

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

A un giornale operaio romano

Un'intervista del compagno Berlinguer sulla proposta politica del PCI

La strategia del «compromesso storico» La funzione del Partito nei luoghi di lavoro — I rapporti tra il Partito e il sindacato

Il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI, ha risposto a una serie di domande postegli da un gruppo di operai della fabbrica romana Autostar, riguardanti il compromesso storico, la crisi della Democrazia cristiana, i rapporti partitici sindacati e governativi.

La prima domanda posta al Berlinguer è questa: come si risponde a chi sostiene che la proposta del compromesso storico, essendo stata avanzata dopo che il gruppo dirigente del PCI ha già accettato una linea politica che non è più quella della DC, che ne ha di più pesanti degli altri, E come tutti possono constatare, noi non abbiamo certo cessato né saremo mai dovremmo essere completati dall'Asmara lo sgombero dei residenti italiani. Nella foto: soldati etiopici pattugliano Addis Abeba

Nuovi combattimenti all'Asmara



La notte scorsa sono ripresi, dopo alcuni giorni di relativa stasi, gli scontri a fuoco nel centro dell'Asmara, intorno ai comandi etiopici attaccati da unità di guerriglieri. Le sparatorie sono ormai attive perché il loro sgombero dei residenti italiani.

Oggi le elezioni nelle elementari: nemmeno un voto vada perduto

Noi milioni alle urne per rinnovare la scuola

Genitori, maestri e personale eleggono gli organi collegiali - Si vota per i Consigli di interclasse e per quelli di Circolo - Un ampio dibattito e una larghissima partecipazione hanno caratterizzato la campagna elettorale - Il ruolo democratico delle liste unitarie

Comincia oggi la «campagna» delle tre domeniche elettorali nelle scuole. Sono chiamati alle urne nelle scuole materne ed elementari circa 9 milioni di cittadini, tra i genitori di 5 milioni di alunni (ma molti genitori hanno più di un figlio alle elementari) e 250 mila insegnanti, il personale non insegnante. In cifre, si tratta, del turno più consistente sul complesso di circa 20 milioni di elettori per i nuovi organismi scolastici istituiti con i decreti delegati. I seggi elettorali si apriranno alle ore 8 in tutte le sedi delle scuole elementari e materne, e saranno chiusi alle ore 20. Subito dopo inizierà lo scrutinio delle schede. Ogni genitore avrà due momenti: uno per il consiglio di interclasse, l'altro per il consiglio di circolo.

LA PAGINA 7 E' DEDICATA AL «COME SI VOTA»

Il libro «Cuore»

Quello di oggi è un testo particolarmente importante nell'ambito della «esperienza di straordinario ricambio che nella scuola e nelle famiglie si è vissuta e si sta vivendo in relazione a queste elezioni. La novità e nella partecipazione a una discussione e a un confronto politico di massa che non ha precedenti e che ha avuto a fondo in queste settimane zone sociali e politiche che sono le più sconosciute, proprio perché la più lontana — e la più passiva — rispetto ai momenti e ai luoghi in cui normalmente si svolgono il dibattito e lo scontro politico. Proprio in questa partecipazione che sempre più si afferma, diventando abitudine democratica, chi forse credeva di far prevalere una logica «moderata» potrà trovare una preziosa e stimolante dinamica dirompente che sfugge al controllo e al calcolo del dosage conservatore. E proprio con le votazioni delle elementari l'esperienza

potrebbe fornire i suoi primi effetti più sorprendenti. Su questi banchi siedono i Derossi, i Carrone, i Franti, i Nobis, i Corretti, i «miralorini»: dietro la cattedra oideologica la punta rossa della maestrina; un giardino scolastico nelle intenzioni del «Cuore» demagogico, da studiare con attenzione per prefigurarsi un ordine nuovo, un ordine che si può dire ereditario, Franti cattivo con la mamma sola e potera, Corretti con il padre fabbro che rispetta il papà ricco di Enrico, Carrone generoso, Nobis ricco con protervia, il «museo di lepre» del miralorino rassegnato nel suo ruolo emarginato. Tutti contenti degli ammaestramenti della maestrina che a ciascuno ha insegnato bene a orientarsi del suo posto

Ugo Baduel

(Segue in ultima pagina)

Domenica 16 numero speciale per la chiusura dell'anno 50° dell'Unità ORGANIZZATE UNA GRANDE DIFFUSIONE

La questione dei magistrati e il risanamento dello Stato

L'ASTENSIONE dal lavoro dei magistrati in questi due giorni probabilmente non ha raggiunto lo scopo che si proponeva. Fra gli stessi giudici esistono dissensi sui modi e gli obiettivi dell'agitazione. L'opinione pubblica, già scossa dagli scandalosi rinvii a nuovo ruolo dei processi di Catanzaro e di Roma, sembra esprimere un giudizio negativo. Nell'attuale stretta economica, quando si dovrebbe dare priorità assoluta agli investimenti produttivi e al sostegno dei redditi più bassi, appare sconcertante che si presentino in questi giorni aumenti di stipendi già consistenti.

presentare un progetto di legge interpretata in senso normale per ripristinare l'esatto significato di una legge. Si è subito gridato allo scandalo, alla prevaricazione. Dobbiamo ricordare che nei paesi sempre citati come modelli di democrazia una sentenza come quella del consiglio di stato sarebbe ineccepibile. Negli Stati Uniti i giudici sono soggetti a controlli dei cittadini e delle assemblee rappresentative che possono giungere fino alla revoca. In Inghilterra, dove gran parte del diritto nasce e si aguzza nell'elaborazione dei giudici, nessuna corteo oserebbe attentare alle norme contenute in un atto del parlamento. Ancor meno ammissibile sarebbe nell'Europa continentale.

L'associazione nazionale magistrati sostiene da tempo che si debbono eliminare sprechi e compensi indebiti nella pubblica amministrazione. E che i magistrati accetterebbero una politica di riduzione di tutte le retribuzioni più alte, «se sacrifici si saranno». Ne diamo atto volentieri. Ma le parole valgono se corrispondono ai fatti. La denuncia degli scandali non si concilia con la pretesa di fare saltare molto in alto tutti gli stipendi dei magistrati. I sacrifici non sono una eventualità futura: sono la dura realtà attuale della maggioranza degli italiani. Negativa è poi la rigida preclusione opposta contro ogni iniziativa o dibattito parlamentare, quasi che il parlamento non abbia ragione di interrogare sulle destinazioni della spesa e non debba evitare che si scateni ai vertici dello stato una ridda incontrollabile di rivendicazioni.

Il NOSTRO atteggiamento si ispira all'esigenza irrinunciabile di un'opera profonda di moralizzazione e di risanamento di tutte le strutture pubbliche. Alla prova dei fatti, nessuno potrà negare che conduciamo questa battaglia senza parzialità. Ci opponiamo da anni, e con successo, a qualunque forma di aumento delle indennità parlamentari. Abbiamo concorso ad impedire una amnistia di comodo, che avrebbe cancellato con un colpo di spugna gli scandali del petrolio, dell'olio, della colza e dello zucchero. Siamo in prima fila nel richiedere un funzionamento corretto della commissione parlamentare per i giudici di accusa. Abbiamo difeso le attribuzioni della magistratura ordinaria nell'affare Montedison. Chiediamo con insistenza che si spogliano i ministeri, si realizzino normali orari di servizio, si eliminino gli sprechi, le prebende e i favori che si continuano a fare e a dare nella pubblica amministrazione. Pretendiamo che si rivedano le promozioni a catena, graziosamente concesse in occasione del sodio di favore accordato ai dirigenti statali. Tutto questo, e altro, risulta da atti politici e iniziative parlamentari. Se adesso, per malinteso senso di opportunità, chiudessimo un occhio per far passare le tesi presentate dai magistrati, verremmo meno al nostro compito di opposizione democratica. Non solo si indebolirebbe la nostra azione, ma ne verrebbe definitivamente compromesso il potere del parlamento di controllare l'operato politico e amministrativo del governo. Per di più, contribuiremmo a dare il via ad ulteriori e più gravi contrasti, al moltiplicarsi di spinte corporative, promesse dai più alti funzionari, che paralizzerebbero lo stato e sarebbero un clamoroso incitamento alla disobbedienza civile.

SU QUEST'ULTIMO argomento si sono affermate molto cose inesatte. Eppure la questione è semplice. Nel 1970 il parlamento decise, con una legge di delega, di aumentare gli stipendi dei magistrati in modo tale che i consiglieri di cassazione avrebbero avuto un trattamento identico a quello che sarebbe stato attribuito ai direttori generali di sei ministeri. Il 23 dicembre dello stesso anno fu adottato il decreto legislativo — un atto avente forza di legge, non un provvedimento amministrativo — che stabiliva i nuovi stipendi di quello che consigliere di cassazione venne fissato in 10.200.000 lire lordi all'anno, cifra identica a quella successivamente attribuita ai direttori generali. Bisogna sottolineare che il parlamento non intendeva equiparare i consiglieri di cassazione a quei pochi funzionari statali che avevano e hanno uno stipendio superiore. Né i magistrati trovarono allora nulla da obiettare a tale soluzione. Solo dopo qualche tempo alcuni di essi sostennero che l'equiparazione si sarebbe dovuta fare con le qualifiche superiori a quella di direttore generale. Il governo esitò, forse promissivo, dimostrò più volte colpevoli inerzie. Infine il consiglio di stato ha accolto quella richiesta, con una decisione del novembre scorso che ha stravolto totalmente il significato e lo scopo del decreto del 1970.

Non è la prima volta che un organo investito di maggiori responsabilità giudica in palese contrasto con la volontà del legislatore. Ma non era mai accaduto che con una sentenza si facesse, in sostanza, una legge nuova a favore degli stessi giudici. Un fatto del genere era e resta una sfida. I nostri gruppi parlamentari decisero perciò di

Edoardo Perna

La maggioranza ha rifiutato di battersi contro il vergognoso ostruzionismo missino

RAI-TV: si riparte con una terza legge

Presentata dai gruppi di centro-sinistra una nuova proposta legislativa che modifica in parte il decreto governativo - Come si è giunti alla decisione - Resistenze conservatrici e manovre di potere hanno finora impedito una riforma necessaria da molti anni

Ulteriori gravi rincari per zucchero e cemento

Nuovi, inaspettati aumenti dei prezzi dello zucchero e del cemento sono stati decisi dal CIP in una riunione svoltasi lunedì sera in tutta fretta e neppure annunciata. Con tale delibera del CIP, che entrerà in vigore oggi, lo zucchero è stato rincarato di 15 lire, passando da 375 a 390 lire per il prodotto sfuso e da 35 a 40 per quello in pacchi da un chilo. Il cemento normale, che costava 1.080 lire al quintale, è stato portato a 1.180 lire e quello ad alta resistenza a 1.360. Per quanto riguarda lo zucchero è stato precisato che i rincari decisi dal CIP andranno a beneficio degli importatori, e non degli industriali zuccherieri italiani. Il pesante rincaro del cemento, che avrà conseguenze serie sul costo delle abitazioni, delle opere pubbliche e dell'edilizia in generale, è stato giustificato con i recenti aumenti di prezzo decisi dal CIP — dell'olio combustibile e dell'energia elettrica. I nuovi rincari, cui si aggiungerebbero tra alcuni giorni quelle delle tariffe telefoniche e postali — mentre è sempre pendente la richiesta dei petrolieri di un altro aumento del prezzo della benzina — avranno ripercussioni assai pesanti sull'intero regime dei prezzi e quindi sul costo complessivo della vita.

La vicenda della riforma della RAI-TV, assurda al significato di un nodo politico per l'ostruzionismo eversivo dei MSI e per le contraddizioni ed oscillazioni della maggioranza, torna nuovamente al punto di partenza: per la terza volta in poco più di due mesi il provvedimento legislativo è stato rinviato, pur lasciando formalmente in vigore il decreto con l'unico effetto di prorogare la convenzione fra lo Stato e la RAI fino al 23 marzo. In altre parole, il dibattito nell'aula di Montecitorio è stato sospeso prima che iniziasse la discussione generale sulla versione del decreto. Nella seduta di ieri mattina, la presidenza ha annunciato che nell'ordine del giorno della prossima settimana vi saranno tutti i provvedimenti e che era stata presentata una proposta di legge sulla RAI a firma dei presidenti dei gruppi parlamentari che appoggiano il governo. A tale proposta è stata accordata la procedura di urgenza con il conseguente immediato esame prelimina-

Dietro l'alibi del regolamento

Alcuni rappresentanti autorevoli della maggioranza hanno, dunque, individuato il responsabile che ha regolato l'ostruzionismo fascista sul decreto RAI-TV e ha impedito di batterlo. Responsabile sarebbe il regolamento della Camera, elaborato ed approvato nel 1971, essendo presidente l'on. Pertini ed esistendo una maggioranza di centro-sinistra; «un regolamento che allora fu valutato, e noi riteniamo a ragione, come un fatto positivo. L'accusa al regolamento ci sembra in realtà un alibi assai sporcato, perché in questo non qualsiasi altro regolamento può impedire di battere le manovre d'azione e ostruzionistiche quando vi sia una decisa volontà politica. E' sufficiente ricordare i casi in cui è mancato l'ostruzionismo, da quello sull'ordinamento regionale a quello sul decreto. La verità è che nella maggioranza governativa è mancata la risolutezza e la fermezza necessarie per affrontare e respingere la sfida dei fascisti. La verità è che prima ancora vi sono stati i ritardi, le esitazioni, le manovre per affrontare il problema della riforma della RAI-TV, aperto da anni. E tutto ciò non può essere nascosto dietro i diritti e le incongruenze, che pur esistono, del regolamento. Bisogna aggiungere che lo scandalo da qualche parte levato per eventuali interpretazioni di qualche norma del regolamento è una pura sciocchezza. Non vi è norma giuridica che non abbia costante bisogno di interpretazione e di aggiustamenti, in particolare poi nella vita parlamentare in cui gli scontri politici più accesi mettono necessariamente in causa proprio il regolamento e la sua applicazione. Chi ha una qualche conoscenza della storia parlamentare sa che quello del regolamento, della prassi o viceversa e le que-

Enzo Roggi

(Segue in ultima pagina)

Nello studio di un medico al centro di Milano

Giovane madre muore d'aborto clandestino

L'aborto clandestino continua a essere una causa di donna e morte in uno studio medico nel centro di Milano, mentre si sottoponeva ad intervento per interruzione di gravidanza. Si chiama Nella Vanz e aveva 37 anni.

La prima riflessione basata sulle righe di agenzia che giungono in redazione è che, emblematicamente, la clandestinità dell'aborto in questo caso per un giorno si è prolungata addirittura oltre la morte. Nella Vanz, è ancora nell'ombra la figura, la collocazione sociale, la realtà umana di quella che è solo un nome. Nella Vanz, è possibile rilevare che al suo posto in quelle righe la vera protagonista è la legge. Una legge primitiva — a cui la donna è sottomessa a prezzo della

vita — che è anche responsabile di altri casi di morte, di emorragie, di sofferenze.

Poi, ancora, si cercano nuove notizie, nuovi sprazzi che consentano di ricostruire la personalità di una donna e le sue ragioni, i motivi che l'hanno spinta da Varese a Milano nello studio di un ginecologo del cui nome si è voluto sapere: un indirizzo è bastato per chiedere di interrompere una gravidanza. Così abbiamo appreso che era Nella Vanz una casalinga, moglie dell'operaio Nereo Gallo, che lavora in una piccola azienda meccanica. La coppia ha due figli di dieci e otto anni, e con pazienza e sacrificio si è costruita una casetta a Morazzone, un paese di tremila abitanti nella provincia di Varese.

Non è difficile immaginare che cosa ha spinto la giovane madre a prendere una decisione che non si prende alla leggera, perché è una prova dura, una scelta angosciata. Il marito era d'accordo con lei, hanno deciso in due. Mario e moglie si sono anche presentati insieme nello studio del medico. Questi ha dichiarato ieri sera di essersi trovato di fronte a una gravissima emorragia in alto, e di aver tentato di salvare la donna con un intervento immediato. Può anche darsi che Nella Vanz avesse fatto ricorso pochi giorni e poche ore prima alle pratiche ancora più rischiose di persone incompetenti e che abbia chiesto la salvezza a un medico. Il caso non fa che apparire ancora più sconvolgente, e la legge ancora più inumana.

Passo del governo presso il Vaticano per la revisione del Concordato

L'ufficio stampa del presidente del Consiglio dei ministri comunica: «Il governo ha dato istruzioni all'ambasciatore presso la Santa Sede di intervenire per la propria disponibilità per una revisione del Concordato con il Vaticano. I vari esposti nei dibattiti parlamentari, l'ambasciatore ha compiuto il passo decisivo presso il cardinale segretario di Stato che gli ha ricollocato a sua volta la questione in quanto precedenze ministeriali della Santa Sede».

a. n.

(Segue in ultima pagina)

(Segue a pagina 2)

SETTIMANA SINDACALE

Confronti elusi



GUERRA - Passare delle parole ai fatti

Anche con le organizzazioni che rappresentano le aziende pubbliche dell'Iri e dell'Eni è stato raggiunto l'accordo per la contingenza. Martedì, nel giro di qualche ora, sindacati, Intersind e Asap hanno praticamente stesso l'ipotesi di accordo...

Il rinnovo e lo sviluppo di tutto il settore dei trasporti, venerdì si sono fermati quasi un milione di tranvieri, ferroviari, portuali, marittimi, dipendenti dell'aviazione civile, autotrasportatori dipendenti e non...



CIPRIANI - Crescente movimento di massa

Proprio nel corso della settimana 150.000 lavoratori chimici, 60.000 lavoratori tessili sono scesi in sciopero dandogli vita ad una grande giornata di lotta per l'occupazione e gli investimenti...

Un «piano» per affondare la flotta di Stato

Si prevede la riduzione del numero delle navi e il licenziamento di circa diecimila lavoratori - Un marchingegno per mantenere in vita i finanziamenti, ma anche il deficit - I marittimi in lotta presentano un «contropiano»

Dalla nostra redazione GENOVA, 8. «Il piano Fimmare? È presto detto: un ministro che, come l'on. Giola, in Parlamento si era impegnato per il potenziamento della flotta...

aziendale che «relega i problemi dei posti di lavoro a puro aspetto di elemento di costo, ignorando i drammatici aspetti sociali della questione».

La «vertenza» di autunno continua. La lotta per la difesa dei bassi redditi e dell'occupazione, per un nuovo sviluppo economico, dopo alcuni positivi risultati strappati per la contingenza e la garanzia del salario...

Proclamato lo sciopero negli enti parastatali

Il 13 febbraio prossimo i lavoratori degli enti parastatali aderenti alla Cgil, Cisl, Uil, Cisl e Cida effettueranno un altro sciopero nazionale per l'intera giornata...

«E' stato detto che per compensare le navi passeggeri e da carico che saranno disarmate e previste la costruzione di 33 navi da carico e di 10 traghetti. In verità i numeri sono stati manipolati con molta disinvoltura».

«Quali i riflessi occupazionali del programma elaborato dalla Fimmare e presentato al ministro Giola? Ecco: nel '75 dovrebbero essere licenziati 3.788 marittimi e 180 amministrativi».

«Il «no» della Confagricoltura è un «no» di principio, non di fatto. La contingenza agricola, l'Alleanza dei contadini afferma che esse rischiano di arretrarsi di anni».

«L'Alleanza nazionale dei contadini ha inviato un telegramma al Presidente del Consiglio, in cui sottolinea la necessità di un incontro con il governo».

L'Alleanza chiede un incontro con il governo

L'Alleanza nazionale dei contadini ha inviato un telegramma al Presidente del Consiglio, in cui sottolinea la necessità di un incontro con il governo.

Rallentata l'attività dell'Azienda FS

I rappresentanti dei sindacati (SFI-SAUPI-SIUP) nel consiglio di amministrazione delle Ferrovie hanno criticato il rinnovo della prossima settimana del contratto di lavoro...

Fra sindacati e organizzazioni del tempo libero

Numerose iniziative verranno prese per la celebrazione del Trentennale della Resistenza dalle organizzazioni democratiche del tempo libero che hanno costituito un apposito comitato unitario...

Unità e autonomia sindacale su «I Consigli»

È l'aspetto il numero di giornali della rivista «I Consigli della Federazione Lavoratori Internazionali». Nel numero di gennaio, oltre ai problemi relativi all'occupazione, alle tariffe, alla mobilità e ai trasporti...

Comitato unitario per celebrare il Trentennale della Resistenza

Viaggi nei luoghi dove si combatté contro fascisti e tedeschi

Braccianti in lotta per il salario e gli investimenti nell'agricoltura

Una grande giornata di mobilitazione fissata per il 19 - Le pesanti responsabilità della Confagricoltura - Differenziate Coldiretti e Alleanza - Progressi nell'unità dei lavoratori agricoli dopo l'ultimo Direttivo della Federazione bracciantile

«L'«no» della Confagricoltura è un «no» di principio, non di fatto. La contingenza agricola, l'Alleanza dei contadini afferma che esse rischiano di arretrarsi di anni».

«L'Alleanza nazionale dei contadini ha inviato un telegramma al Presidente del Consiglio, in cui sottolinea la necessità di un incontro con il governo».

«L'Alleanza nazionale dei contadini ha inviato un telegramma al Presidente del Consiglio, in cui sottolinea la necessità di un incontro con il governo».

«L'Alleanza nazionale dei contadini ha inviato un telegramma al Presidente del Consiglio, in cui sottolinea la necessità di un incontro con il governo».

Accolto il ricorso presentato dall'Alleanza contadini

Aperta una inchiesta sui prezzi dei concimi

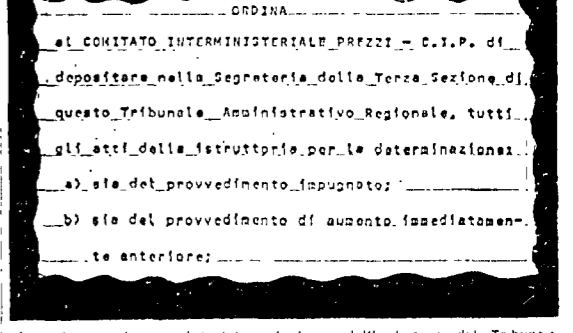
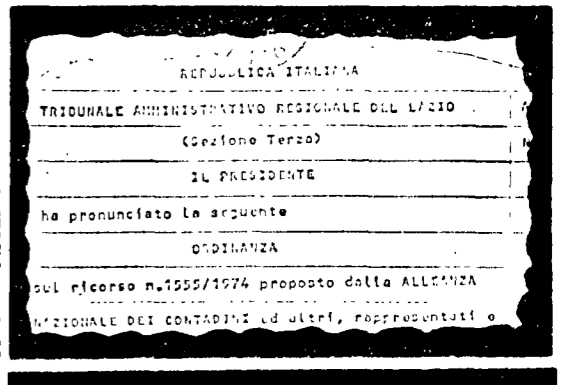
Il Tribunale amministrativo del Lazio ha ordinato al CIP di esibire i documenti in base ai quali si è proceduto ai gravi rincari - Una istanza al Presidente della Repubblica

«L'Alleanza nazionale dei contadini ha inviato un telegramma al Presidente del Consiglio, in cui sottolinea la necessità di un incontro con il governo».

«L'Alleanza nazionale dei contadini ha inviato un telegramma al Presidente del Consiglio, in cui sottolinea la necessità di un incontro con il governo».

«L'Alleanza nazionale dei contadini ha inviato un telegramma al Presidente del Consiglio, in cui sottolinea la necessità di un incontro con il governo».

«L'Alleanza nazionale dei contadini ha inviato un telegramma al Presidente del Consiglio, in cui sottolinea la necessità di un incontro con il governo».



PREZZI ALL'INGROSSO 40,7% IN PIU' NEL '74

I prezzi all'ingrosso (calcolati dall'ISTAT) sono aumentati nel 1974 del 40,7 per cento rispetto al 1973. Il maggior aumento è stato registrato nel settore delle materie prime e dei prodotti semilavorati.

Saldi più premi al Modaclub Luigi Pellecchia

Continua con novità al Modaclub di via Montebello 77. Ancora un altro buon giorno offre alla sua vasta clientela la scelta mezza giornata di vestiti, giacche e cappotti a prezzi eccezionali.

TEATRO REGIO TORINO RIFERZO

I caposquadra afferzisti, cal, equiparato

APARTAMENTI MARE NEL GARGANO MARE KIMPOSSIMO S. PELLEGRINO DI STABIALE DI SOGNO PESCARA DEL BOSCONI P.zza. Bonavita, 4 Tel. 081/227156

APARTAMENTI MARE NEL GARGANO MARE KIMPOSSIMO S. PELLEGRINO DI STABIALE DI SOGNO PESCARA DEL BOSCONI P.zza. Bonavita, 4 Tel. 081/227156

Sirio Sebastianelli

Dopo il quarto attentato della notte scorsa per scatenare il panico

COMITATI DI VIGILANZA E MOBILITAZIONE CONTRO IL TERRORISMO FASCISTA A VIAREGGIO

Assemblee nei quartieri e nelle fabbriche — Si ripete l'esperienza di vigilanza collettiva già sperimentata per le provocazioni di Savona — Cercano la strage — Scarsa la sorveglianza di polizia e carabinieri — Riunione al palazzo comunale — Gli attentati mentre sono ancora in corso le indagini sulla cellula eversiva toscana e Mario Tuti, l'assassino di Empoli



Il fascista aretino Franchi

Difficile verità sui campi paramilitari

La Cassazione sblocca il processo su Passo Pennes

Gli atti finalmente trasmessi alla Corte d'Appello di Trento — Il contrastato iter giudiziario ha favorito i neofascisti legati a Freda - Chi sono gli imputati denunciati per iniziativa del PCI

Dal nostro corrispondente

BOLZANO 8

La travagliata vicenda giudiziaria del campo paramilitare fascista di Passo Pennes proseguirà il suo iter. E' questo ciò che deriva dalla decisione adottata dalla corte di Cassazione, che, accogliendo le tesi del Procuratore Generale di Trento, dottor Calullo Zanfel, ha trasmesso gli atti alla sezione istruttoria presso la corte d'Appello di Trento. L'azione della giustizia prosegue quindi sia pure con enorme ritardo e la magistratura dovrà accertare la reale portata di quanto i fascisti bolzanesi fecero e predisposero nel campo guerriglia allestito per sei giorni al fine di settembre del 1971 in una località imperiosa presso Passo Pennes, nella valle di Sarentino. Passo Pennes è un punto obbligato per capire molte cose della organizzazione paramilitare neofascista delle sue finalità e degli agguati e delle collusioni di cui ha potuto godere in tutti questi anni. E' insomma questa vicenda qualcosa di più che un semplice esempio di un tratto significativo anche delle traversie giudiziarie che hanno troppo spesso frenato l'inchiesta sulle trame eversive.

Si rileverà che fu un nostro compagno, considerato come il capo del gruppo di Passo Pennes, ma riva a minimizzare la portata di quanto vi avvenne. Invece la Procura della Repubblica di Bolzano investì la vicenda dal nostro compagno, emise una sentenza di rinvio a giudizio nella quale era dettata la sentenza di rinvio a giudizio nella quale erano radunati «allo scopo di commettere — nel quadro di una attività di guerriglia terroristica e comunque eversiva — un numero imprecisato di delitti tra cui quelli di strage, detenzione e uso di armi, frode, danneggiamento aggravato e attentato alla sicurezza dei trasporti». Allorché, però, a questo ne passò nelle mani del giudice istruttore tutto, si concluse con una sentenza di prosciolto e un rinvio a giudizio con quanto apparso la Procura di Bolzano pubblica il provvedimento di prosciolto adottato dal dottor Molteni non manco a riflettere di sollevare perplessità mentre si tentava di entrare in possesso di quanto per i neofascisti e fascisti.

Gianfranco Fata



I locali della sezione socialista di Viareggio devastati dalla bomba fascista

Mentre si prolunga l'isolamento del neonazista indiziato

Pista deviante sull'eccidio a Brescia?

Rischia di imboccare una strada senza uscita la nuova indagine dei magistrati — Un gioco delle parti che stenta a trovare riscontri — Ancora a lungo interrogato il padre che accusa

Dal nostro inviato

BRESCIA 8

Al magistrato un documentario sul neofascismo

Alcuni testi di commento di un film e di un servizio di alcune interviste a capi del neofascismo italiano saranno a oggi negli atti di un'istruttoria sul neofascismo in corso di svolgimento presso la Procura della Repubblica di Roma. Ma che cosa è lo Stato di fatto? Il magistrato è stato venerdì sera in sede dell'«Unitelint» produttivo di un «omologato» di titolo «Bianco e nero».

Dal nostro inviato



Ermanno Buzzì, il «nazista»

Il lungo servizio di cui è un mio dell'interrogatorio non possono che essere in questo punto i fatti di cui parte dei magistrati di Brescia. Il fatto che non possono essere facilmente e non neppure da un uomo come Ermanno Buzzì che ha lunga consuetudine con le centrali di viale Venezia e della magistratura.

Dal nostro inviato

Il fatto che non possono essere facilmente e non neppure da un uomo come Ermanno Buzzì che ha lunga consuetudine con le centrali di viale Venezia e della magistratura.

Kino Marzullo

GRAVE SENTENZA A GENOVA

Spiegarono lo sciopero agli studenti: professori condannati

Accusati di «interruzione di pubblico servizio»

Dalla nostra redazione

GENOVA 8

La terza sezione di tribunale presieduta dal giudice Paolo Pizzi ha condannato a due mesi di carcere e a due anni di interdizione dal pubblico servizio i professori di diritto Piro e Basso, che avevano organizzato lo sciopero degli studenti di Genova il 27 gennaio 1973.

Il fatto che non possono essere facilmente e non neppure da un uomo come Ermanno Buzzì che ha lunga consuetudine con le centrali di viale Venezia e della magistratura.

FERMA RISPOSTA ALLA CRIMINALE PROVOCAZIONE A MILANO

Assemblee popolari dopo l'attentato

Stazionarie le condizioni del giovane vigile del fuoco ferito — Qualche indizio per rintracciare gli incendiari

MILANO 8. Le condizioni di Fausto Tosi, il giovane vigile del fuoco ferito il 27 gennaio, sono rimaste stabili. Il medico che lo cura ha riferito che il ferito non ha ancora segni di miglioramento. Le condizioni di Fausto Tosi sono rimaste stabili. Il medico che lo cura ha riferito che il ferito non ha ancora segni di miglioramento.

In tutte le città si sono svolte assemblee popolari. Le condizioni di Fausto Tosi sono rimaste stabili. Il medico che lo cura ha riferito che il ferito non ha ancora segni di miglioramento.

Aperta dalla magistratura milanese

«Fondi neri» di Sindona oggetto di inchiesta

Il giudice Guido Aulic ha occupato di inchiesta sul crack della Banca privata italiana. L'inchiesta è stata aperta dalla magistratura milanese.

MILANO 8. Il giudice Guido Aulic ha occupato di inchiesta sul crack della Banca privata italiana. L'inchiesta è stata aperta dalla magistratura milanese.

Dal nostro inviato

VIAREGGIO

Il fatto che non possono essere facilmente e non neppure da un uomo come Ermanno Buzzì che ha lunga consuetudine con le centrali di viale Venezia e della magistratura.

Dal nostro corrispondente

VIAREGGIO 8

Il fatto che non possono essere facilmente e non neppure da un uomo come Ermanno Buzzì che ha lunga consuetudine con le centrali di viale Venezia e della magistratura.

Giorgio Sgherri

Nell'incontro per il sindacato ad Empoli ricordati gli agenti assassinati

Dal nostro corrispondente

EMPOLI 8

Il fatto che non possono essere facilmente e non neppure da un uomo come Ermanno Buzzì che ha lunga consuetudine con le centrali di viale Venezia e della magistratura.

Piero Benassi

Martedì incontro decisivo al ministero del Lavoro

Indispensabile aumentare subito le basse pensioni

Una nota della CGIL attribuisce al nuovo confronto « carattere conclusivo » — Denunciata la inerzia del governo in merito al trasferimento in legge degli accordi sulla garanzia del salario e sugli assegni familiari

Martedì prossimo la Federazione sindacale tornerà ad incontrarsi con il ministro del Lavoro per definire la questione delle pensioni. Si tratta di uno dei punti cardine della piattaforma unitaria avanzata nell'autunno dell'anno scorso dai sindacati per la difesa dei salari, dei bassi redditi, per l'occupazione e gli investimenti. Il confronto, quindi, assume un carattere di grande importanza per tutto il movimento, visto che i pensionati, per l'unico sistema di retribuzione in vigore nel Paese sono tra i più colpiti dal continuo rincaro del costo della vita. L'importanza di questo incontro è stata sottolineata ieri dalla CGIL, con una nota diffusa dall'ufficio stampa. In questa nota « si sottolinea la necessità che questo

aspetto. Da settimane ormai il movimento sindacale ha concluso accordi che necessitano di una iniziativa del governo per essere tramutati in legge ed essere, quindi, applicati di fatto. Si tratta degli accordi relativi alla garanzia del salario, all'aumento degli assegni familiari e se arriverà in porto la trattativa di martedì prossimo, quello relativo all'aumento delle pensioni.

La nota diffusa ieri dalla CGIL, sottolinea a questo proposito che il governo ha un atteggiamento di attesa, così come del resto « sta avvenendo per la politica degli investimenti e dell'occupazione sulla quale non si è ancora in queste settimane a fare passi avanti, a parte le dichiarazioni e i propositi verbali espressi da questo o da quel membro del governo ».

La nota della CGIL ribadisce, a questo proposito, che « il movimento sindacale ed i lavoratori non possono accettare uno stato di cose che finisce per annullare il valore pratico degli accordi stipulati e per negare ai lavoratori, in questo caso più bi- sogni, i vantaggi di questi accordi ». Si tratta di concludere subito sulle pensioni e di stabilire incontri sui problemi della casa, dell'agricoltura, dei trasporti, delle centrali elettriche e della ristrutturazione industriale. In mancanza di tutto ciò — come sottolinea ancora la nota della CGIL — « il movimento sindacale non potrà che ricorrere prontamente alla mobilitazione e alla lotta » per difendere gli interessi dei lavoratori e per superare la grave crisi economica che ha colpito il Paese.

a. gi.



URBINO — Il Palazzo Ducale



URBINO — «La muta» di Raffaello

DIETRO I CLAMOROSI FURTI LE AVARIZIE E I RITARDI GOVERNATIVI

UNA LEGGE A METÀ PER RAFFAELLO

Storia di un provvedimento speciale che non è riuscito a risanare neanche il Palazzo Ducale di Urbino - Le inutili impalcature per restauri « a venire » - Anni di lotte vanificate dall'incuria e dalla burocrazia - Nuove telefonate di fantomatici ricattatori alla Accademia delle Belle Arti

Dal nostro inviato

URBINO, 8. La gente se la indica a dito e sotto c'è sempre qualche capannello di curiosi a fare commenti: l'intelaiatura di acciaio abbracciata alle mura del Palazzo Ducale è divenuta il « pezzo più vistoso » di Urbino dal momento della scomparsa del capoufficio di Raffaello e del duca di Urbino della Francesca. Azzoni della scientifica viuno e vengono a svolgere sempre nuovi ritorni.

Dalla stampa e dalla RAI TV l'intelaiatura di tubi d'acciaio è stata ripetutamente fotografata, ripresa, citata, indicata prima come via d'accesso principale alla Pinacoteca e poi come abile dispositivo al fine del piano dei tralicci. A guardarla bene è una stridente stonatura, una sorta di escrescenza ferrosa ramificata sullo stupendo edificio rinascimentale cui più si accordano le impalcature in appese tavole leggere, spesse di centina e colori simili a quelle usate anche dai grandi maestri del '500.

Lo scheletro di acciaio è in attesa da circa due anni. Doveva servire per il completamento dei lavori di consolidamento di una camminata tra le stanze del duca e quelle della sua donna. Ora — a parte la funzione avuta nel clamoroso furto — può essere assunto come testimonianza degli ultimi anni di storia urbana e anche come chiave per comprendere il perché la « Muta » di Raffaello, la « Piazzola » e la « Madonna di Sennigina » di Piero della Francesca sono adesso nelle mani di alcuni malviventi.

« Tutti sanno — ha avuto modo di dichiarare in questi giorni il compagno Oratio Mizzanti, sindaco di Urbino — che cosa abbiamo dovuto lottare per strappare la « legge speciale » che, però, non aveva fondi sufficienti e che ora deve essere rifinanziata. Gran parte dei soldi dovrebbe essere spesa ed assorbita solo dal Palazzo Ducale. Solo questo complesso infatti ha bisogno di lavori per un miliardo.

Sono stati dodici anni di battaglie per la popolazione. « Urbino muore » era il dramma appeso alla stampa italiana e straniera. In lettere e studiosi di tutto il mondo l'epicentro del movimento si identificava nel Comune: il locale ateneo collaborava in perfetta intesa con i comitati di Urbino. Tutte le manifestazioni, gli incontri culturali, le iniziative dell'Università puntavano al problema. Finalmente la delega speciale — sottoscritta da parlamentari comunisti e democristiani — nel 1967 venne approvata con scadenza quinquennale e pertanto nel 1972. Ma al posto dei tredici miliardi e 600 milioni richiesti venne concessa meno della metà: cinque miliardi e 300 milioni a fondo perduto ed a mutuo agevolato. La somma fu subito investita in opere che Urbino andava in terra ed aveva bisogno di: urgentissimi interventi: crollava il Palazzo Ducale, cedevano strade e mura, la degradazione faceva minacciare a morte i resti monumentali ed opere d'arte.

Con i 5300 milioni si effettuavano i lavori di emergenza. Per la sezione termale plurennale, l'interruzione di ogni attività, la paralisi di tutto lo scheletro d'acciaio, avanti il completamento del Monte Mario, uno dei tanti edifici di Urbino. Una richiesta di rifinanziamento della delega speciale, pure avanzata da democristiani e comunisti, giace inascolta dal luglio 1973. Il ministero delle Beni Culturali, Spadolini, ha ricevuto l'altra sera il professor Giulio Carlo Argon, presidente della seconda sezione del Consiglio superiore delle Belle Arti, che gli ha portato appunto il voto del ministro. Il ministro ha risposto che il progetto è inaccettabile in merito agli ultimi incredibili avvenimenti.

Il consiglio superiore delle Belle Arti ha fatto una critica a tutto l'operato che ha caratterizzato in materia le passate amministrazioni. La lentezza, l'indifferenza, la totale e colpevole (obiettivamente colpevole) inefficienza dei governi che hanno portato la situazione a questo punto di degradazione.

Si lamenta anche che non sia mai stata attivamente criticata e messa nelle condizioni di funzionare la delegazione addetta al recupero delle opere d'arte dirette dal

ministro S. vero, una delegazione che ha dovuto sempre sopravvivere (per chi vive tra mille difficoltà) a un governo che oltre a non potersi occupare della tutela la lanciaire quelli che già esistono dimostra che la cattiva volontà comincia in una sorta di complicità di fatto con chi attenta al patrimonio artistico.

Ora si trova nelle condizioni di dover provvedere senza altri indugi almeno alle misure di sicurezza le più elementari, senza più il pretesto della ristrutturazione e della revisione totale dei criteri in questione.

Se il documento del Consiglio superiore delle Belle Arti è sottoposto per il ministro l'opportunità di chiedere all'autorità competente, che mentre si dà corso alle opere di sicurezza le più elementari, senza più il pretesto della ristrutturazione e della revisione totale dei criteri in questione.

In questo senso — informa in proposito un comunicato del ministero delle Beni Culturali — si è incontrato il ministro della Difesa on. Forlan per vedere se è possibile l'utilizzo

SOS delle Belle Arti alle Forze Armate

Almeno gli impianti d'arme in tutti i musei dello Stato e un adeguato personale di custodia: questa la prima richiesta che il consiglio superiore delle Belle Arti ha lanciato in seduta straordinaria, ha votato sull'onda del clamore suscitato dalla rapina di Urbino. Il ministro per i Beni Culturali, Spadolini, ha ricevuto l'altra sera il professor Giulio Carlo Argon, presidente della seconda sezione del Consiglio superiore delle Belle Arti, che gli ha portato appunto il voto del ministro. Il ministro ha risposto che il progetto è inaccettabile in merito agli ultimi incredibili avvenimenti.

Il documento del Consiglio superiore delle Belle Arti è sottoposto per il ministro l'opportunità di chiedere all'autorità competente, che mentre si dà corso alle opere di sicurezza le più elementari, senza più il pretesto della ristrutturazione e della revisione totale dei criteri in questione.

In questo senso — informa in proposito un comunicato del ministero delle Beni Culturali — si è incontrato il ministro della Difesa on. Forlan per vedere se è possibile l'utilizzo

Le rivelazioni del fascista Andreola hanno ottenuto questo risultato

Mille piste per l'affare Verzotto

C'è obiettivamente il pericolo che qualcuno voglia di proposito dirottare le indagini Dal pozzo di Bagheria continuano ad uscire ossa, pezzi di auto e armi arrugginite



PALERMO — Sommozzatori del CC e vigili del fuoco scandagliano un pozzo nella campagna di Bagheria

Provincia di Agrigento, pro pretario della macchina usa la dai banditi. L'inchiesta sembra essere tornata al punto zero.

Dal pozzo di Bagheria in provincia di Agrigento, si sono trovati altri due corpi di donna, uno di cui si è accertato che apparteneva a una donna di nome Verzotto. Le indagini continuano a trarre fuori, anche stamane, mochetti arrugginiti, ossa, pezzi di auto e armi arrugginite.

Inviata una lettera al presidente della Repubblica

50 magistrati solidali con collega inquisito

Il pretore genovese Sansa sottoposto a sanzione disciplinare per dichiarazioni critiche sullo stato della giustizia - Procedimento aperto per un articolo di un giornale fascista

Dalla nostra redazione GENOVA, 8. Cinquanta giudici genovesi hanno firmato un appello al presidente della Repubblica esprimendo la loro sorpresa per il provvedimento disciplinare del pretore Adriano Sansa che, il 12 febbraio prossimo, dovrà comparire innanzi al Consiglio superiore della Magistratura per un procedimento disciplinare.

Il pretore Sansa è stato sottoposto a sanzione disciplinare per dichiarazioni critiche sullo stato della giustizia. Il procedimento è stato aperto per un articolo di un giornale fascista.

Il pretore Sansa è stato sottoposto a sanzione disciplinare per dichiarazioni critiche sullo stato della giustizia. Il procedimento è stato aperto per un articolo di un giornale fascista.

Emendamenti alla legge sull'aborto in Inghilterra

LONDRA, 8. La Camera dei Comuni, ha approvato un emendamento alla legge sull'aborto, che prevede un aumento del limite di tempo per l'aborto da 28 a 40 settimane.

LONDRA, 8. La Camera dei Comuni, ha approvato un emendamento alla legge sull'aborto, che prevede un aumento del limite di tempo per l'aborto da 28 a 40 settimane.

LONDRA, 8. La Camera dei Comuni, ha approvato un emendamento alla legge sull'aborto, che prevede un aumento del limite di tempo per l'aborto da 28 a 40 settimane.

Vincenzo Vasile

Walter Montanari

Lineamenti di storia del pensiero scientifico. Prefazione di L. Lombardo Radice. A cura di G. Cesare. Nuova scuola. pp. 220. L. 2.000.

Meyerhold. LA RIVOLUZIONE TEATRALE. A cura di G. Crino. Universale. pp. 340. lire 2.500.

Novikov. Elementi di logica matematica. Prefazione di C. Cellucci. Nuova biblioteca di cultura. pp. 340. L. 8.000.

Napolitano. I COMUNISTI NELLA BATTAGLIA DELLE IDEE. Il punto. pp. 68. L. 500.

Clément, Bruno, Sève. Per una critica marxista della teoria psicoanalitica. Argomenti. pp. 256. lire 1.800.

Mercuri. MIRKO, IL BRONZO COME MAGIA. Libri d'arte. pp. 200. lire 3.500.

Vygotskij. Il pensiero economico di Marx. Universale. pp. 320. lire 2.500.

Polito. LA CRISI MEDIORIENTALE. Il punto. pp. 200. L. 1.000.

Peggio. Piccola e media industria nella crisi italiana. Il punto. pp. 100. L. 900.

LE CROCIATE. A cura di A. Carlini. Strumenti. no. 14. lire 1.400.

Oggi alle urne nelle elementari genitori, insegnanti e personale scolastico

Come si vota per una scuola migliore

Lettere all'Unità

Perché rinnovano l'abbonamento al nostro giornale

Cariissimi compagni,
sono un emigrato in Germania, nella Bauera del reazionario Strauss. Con la presente vorrei rinnovare l'abbonamento al vostro giornale, proseguendo nella lotta da militante comunista e di ferace antifascista. Anche se in casa ho un grosso sacrificio Anziano, voglio sentirmi unito alla battaglia di milioni di lavoratori italiani. Per questo vi faccio sapere che entro il 20 corrente mese vi manderò un tagliando per pagare lo ultimo trimestre dello scorso anno e il primo trimestre del 1975. Spero che la mia lettera sia ben accolta e con questo vi porgo auguri di buon lavoro e di migliori saluti.

GIUSEPPE GRICO
(Neuburg Donau - RTT)

Cari compagni,

sono un ex abbonato all'Unità. Nel giugno 1974 avevo disdetto l'abbonamento a causa dei forti ritardi nella consegna determinata dal caos postale. Ora che le poste sembrano aver ripreso il normale funzionamento, ho deciso di rinnovare ancora l'abbonamento, consapevole di dare con ciò un contributo al giornale che tanto mi appassiona. Vi raccomando vivamente di farmi pervenire il giornale con puntualità.

VALENTINO BORTOLOSO
(Schiavon - Vicenza)

Un giornale che dovrebbe chiarirsi le idee

Cara Unità,
il Corriere della Sera sempre pronto a intrattenere il suo pubblico sulla cosiddetta questione ebraica nell'URSS, vorrei suggerire di studiare se stesso nel suo numero del 12 gennaio scorso dove parla della morte di Nello Jaeger. In una polemica contro la Difesa della razza che aveva scritto Jaeger, protestante, nel elenco dei professori universitari di origine ebraica destinati ad essere espulsi dagli atenei, il Corriere della Sera scrive: «Era un ebraico, frutto di bestiale ignoranza. Nelle vene di Jaeger scorreva sangue ariano».

Dispiace constatare che l'equivoce continua. Il sangue degli ebrei italiani è perfettamente identico a quello di tutti gli altri italiani, svizzeri, russi, arabi, tedeschi, coreani, arabi o cinesi siano essi cattolici, ortodossi, maomettani, buddhisti, principi, boiardi o che so io, per il semplice fatto che l'ebraismo è una religione e non una razza o un gruppo sanguigno. Né, tanto meno, poteva essere il sangue di Jaeger ariano essendo Jaeger protestante, ebreo linguistico e non antropologico.

UGO PIACENTINI
(Berlino - RDT)

Se non aumenta il prezzo, diminuisce il peso

Cara Unità,
gli industriali compensano con profitto la loro diminuzione delle vendite e gli aumenti dei costi, non solo col continuo e notevole aumento dei prezzi dei prodotti, ma anche con la riduzione del peso degli stessi. Alcuni esempi: il peso della confezione normale di cioccolato «Duplo» è diminuito, in varie riprese (eventualmente per non dare troppa nell'occhio), da circa 45 a 30,5 grammi; quello della confezione media di crema «Nutella» da 99 a 85 g; la confezione media di cioccolato «Kinder» è stata ridotta da 5 a 4 tavolette; le compresse di «clorato di potassio» (antisettico per la gola) contenute in una scatola sono diminuite da 50 a 20, quadrando, quadruplicando, ecc. sono stati ridotti sia nel formato che nel numero delle pagine. Questi prodotti, solo nel 1974, sono stati aumentati di prezzo da un minimo del 20% a un massimo del 50%. Il giorno in cui le masse dovranno usare la borsa della spesa per mettervi i soldi e il borsellino per mettervi la spesa è meglio che il modo di agire sopra e sù, questo mi ha portato l'aspetto leale, visto che le autorità competenti lasciano fare, ma a certamente da condannare sotto l'aspetto morale. Il quo e che da esso non c'è modo di difendersi, perché viene praticato su vasta scala. Vi è poi da considerare che l'aumento del costo della vita derivato da questa truffa non viene calcolato nella «scala mobile».

PIERINO BOSELLI
(Milano)

La vittima di una società cattiva e ingiusta

Caro direttore,
L'Unità del 16 gennaio riferisce la vicenda di Ernesto Lanzarotti, la madre tornese alla quale sono stati rubati i fatti della polizia, con il titolo «Pietosa vicenda in una vecchia casa al centro di Torino». La vicenda non è «pietosa», semmai è tragica ed è comunque «esemplare», ma purtroppo l'articolo ne stravolge il significato. Secondo quanto leggiamo sull'Unità, c'è una donna che ha l'abitudine di fare figli senza essere sposata, poi li chiude in casa, li abbandona per andare a lavorare e a «elemosinare» il cibo; si tratta di una donna di costumi leggeri (ogni figlio ha un padre diverso), affetta da mania di persecuzione (ha paura che le portino via i figli), fino al punto di rifiutare i soldi di un istituto assistenziale (teme che dietro ci siano «chissà quali ricatti»), ha inoltre un distorto senso dell'educazione, tanto che preferisce educare da sé i figli anziché mandarli in istituto.

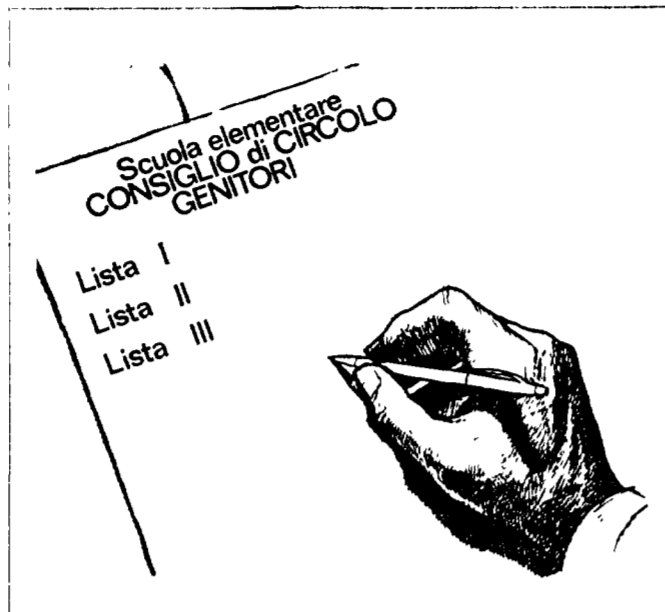
Io mi chiedo: possibile che si possano prendere abitudini del genere? L'Unità e il giornale dei comunisti, e il giornale di chi si batte contro l'emarginazione, contro la segregazione, contro la violenza di una società che a parte come Ernesto Lanzarotti, invece di dargli una casa e un lavoro stabile, preferisce rubargli i figli e emarginarli?

L'autore dell'articolo ignora tutta questa problematica non gli viene in mente che la Lanzarotti ha ragione: ha paura che le portino via i figli, e fatti le danno ragione, ditte degli istituti di assistenza e la cronaca di tutti i giorni le dà ragione: vuole educare da sé i figli (tra l'altro, da quella che si è visto in televisione, ne ha anche la capacità) e i pedagogisti moderni le danno ragione. Contro questa donna coraggiosa, che non ha in fondo le sue responsabilità, si vedevano tutti i meccanismi repressivi di

LUIGI BENELLI
(Bologna)

Scrutatori e rappresentanti di lista: attenzione!

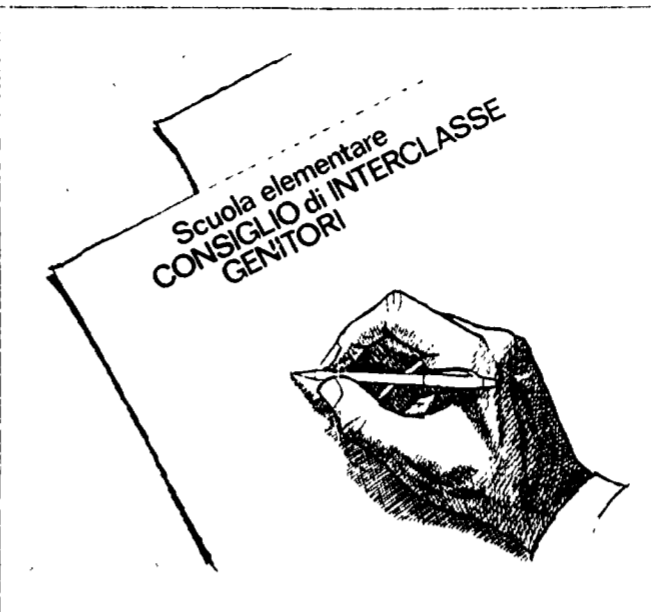
- 1) Prima dell'apertura del seggio, concordare con gli altri membri del seggio e con gli altri rappresentanti di lista i criteri di massima da adottare nei casi di schede che presentino qualche anomalia. Alla base di ogni criterio adottato, dovrebbe esservi il proposito di rispettare la volontà dell'elettore, comprendendo la difficoltà formale del voto, specialmente per gli analfabeti che possono averlo portato a qualche errore formale.
- 2) Esigere sempre il riconoscimento dell'elettore (o attraverso il documento d'identità o attraverso il riconoscimento - messo a verbale - da parte di altri due elettori o di due membri del seggio) e controllare che sia incluso negli elenchi elettorali.
- 3) Garantire l'assoluta segretezza del voto, opponendosi fermamente a qualsiasi «aiuto», anche da parte dell'altro coniuge, di un insegnante, ecc. L'elettore o l'elettore deve votare assolutamente da solo e senza che nessuno veda il loro voto.
- 4) Non accettare nessuna delega al voto, e ricordare che ha diritto a voto, non essendo genitore, solo chi fornisca copia di sentenza del tribunale che affida la patria potestà. (Anche in questo caso, comunque, l'elettore deve essere stato precedentemente incluso nell'elenco degli elettori).
- 5) Ricordare che se due liste nel Consiglio di circolo hanno ottenuto lo stesso resto di voti, il seggio si assegna per sorteggio (comma 11 della circolare ministeriale 301).
- 6) Se all'interno della stessa lista per il Consiglio di circolo due o più candidati hanno riportato lo stesso numero di preferenze risulta eletto il più anziano d'età (art. 11 dell'ordinanza del 14 nov. 1974).
- 7) Se nelle elezioni per l'interclasse, due o più genitori della stessa classe riportano lo stesso numero di voti, si procede al sorteggio fra i genitori che hanno ottenuto lo stesso massimo numero di voti.
- 8) Le preferenze per il Consiglio di circolo devono essere due (e mai tre) anche nel caso in cui i rappresentanti da eleggere siano 8 (comma 20 della circolare ministeriale 4 del 10/1/75).
- 9) Nel caso in cui le preferenze espresse in una scheda per il Consiglio di circolo siano più delle due consentite, ma il voto per la lista sia chiaro e distinguibile far valere (oltre naturalmente al voto di lista) le due preferenze prime nell'ordine di scrittura dell'elettore.
- 10) Nel caso in cui non si sia espresso il voto di lista per il Consiglio di circolo, ma solo le due preferenze, ed esse riguardino due candidati di una stessa lista, è evidente la volontà dell'elettore di votare anche la lista che contiene i due candidati scelti e quindi va attribuito anche il voto di lista.
- 11) Se nella scheda del Consiglio di interclasse invece di un solo nominativo ne venissero erroneamente indicati di più, è consigliabile ritenere valido il voto per il primo dei nominativi indicati, nell'ordine datogli dall'elettore.
- 12) Se nell'esprimere il voto di lista per il Consiglio di circolo l'elettore ha scritto un numero arabo (1, 2, 3, 4 ecc.) anziché quello romano (I, II, III, IV ecc.) si consiglia di ritenere ugualmente valido il voto, essendo chiara la volontà dell'elettore.
- 13) E' auspicabile iniziare e portare a termine lo scrutinio nella serata di domenica, poiché in genere non è stato predisposto un apparato tecnico di vigilanza, ecc. tale da garantire le urne da manomissioni, provocazioni varie, ecc.
- 14) Si ricordi che il metodo di calcolo dei resti è stato mutato rispetto all'ordinanza ministeriale del 14 novembre 1974 e sono valide le norme fissate dalla circolare n. 4 del 10 gennaio 1975. Secondo tali norme il calcolo dei seggi da attribuire avviene nel modo che illustriamo col seguente esempio: Voti validi: 506, liste presenti 3, seggi da assegnare 8 (supposta una scuola con più di 300 alunni). Quoziente elettorale 63 (ottenuto dividendo 506 per 8). La lista I, avendo riportato 200 voti, ha diritto a 3 seggi con resto di 11 (51 è diviso 200 per 63); la lista II con 120 voti ha diritto ad 1 seggio con resto di 57; la lista III con 186 voti ha diritto a 2 seggi, con resto di 60. Sono così assegnati 6 seggi e se ne debbono ancora assegnare 2. Il primo dei due va alla lista II che ha il maggior resto ed il secondo alla lista I che ha il secondo maggior resto. Risultato definitivo: lista I e III 3 seggi ciascuna; lista II 2 seggi.



Innanzitutto il voto di lista

Nella scheda per l'elezione del Consiglio di circolo, bisogna segnare una croce sopra al numero romano (I, oppure II, oppure III, ecc.) della lista per la quale si vuole votare. Siccome le schede sono di diverso tipo, può darsi che l'elettore trovi stampata soltanto la parola «lista», alla quale deve perciò aggiungere a mano il numero romano prescelto e poi mettervi sopra la croce. Può infine darsi che debba scrivere di suo pugno tutta la dicitura, cioè «lista I» (o II, ecc.) (sempre cancellando con la croce il numero romano).

Se vuole aggiungere le preferenze ricordi che può indicare uno o due nominativi (a mai più di due). I nominativi vanno indicati col nome e cognome soltanto e devono essere compresi nella lista dei 6 (o 8 candidati) della lista alla quale va dato il voto.



Indicare il nominativo prescelto

Nella scheda per l'elezione del Consiglio di interclasse il voto si esprime scrivendo il nome e cognome di uno (e mai più di uno) dei genitori della classe frequentata dal figlio dell'elettore e dell'elettore. Nel caso in cui si abbiano più figli nella stessa scuola in classi diverse, l'elettore e l'elettore dovranno ricevere una scheda per ogni figlio ed in ognuna votare, scrivendo un nome e cognome diversi, traendo ciascun nominativo dall'elenco dei genitori della classe del figlio per il quale si vota. Nel caso di analfabeti invece del nome e cognome del candidato, si può trascrivere sulla scheda il numero arabo (1, oppure 2, oppure 3, ecc.) che contraddistingue nell'elenco degli elettori di quella classe il genitore per il quale si vota, ma ciò può essere fatto solo nel caso in cui sulla scheda si trovi già stampata l'indicazione della classe (per es. «V B» oppure «III A», ecc.).



Votare presto e in tanti

Le votazioni cominciano alle ore 8 di oggi e finiscono alle ore 20. Domani non si vota. E' opportuno andare a votare il prima possibile. Ricordare (telefonando o andando personalmente), agli altri genitori che si conoscono che è la giornata del voto, come si vota, ecc.



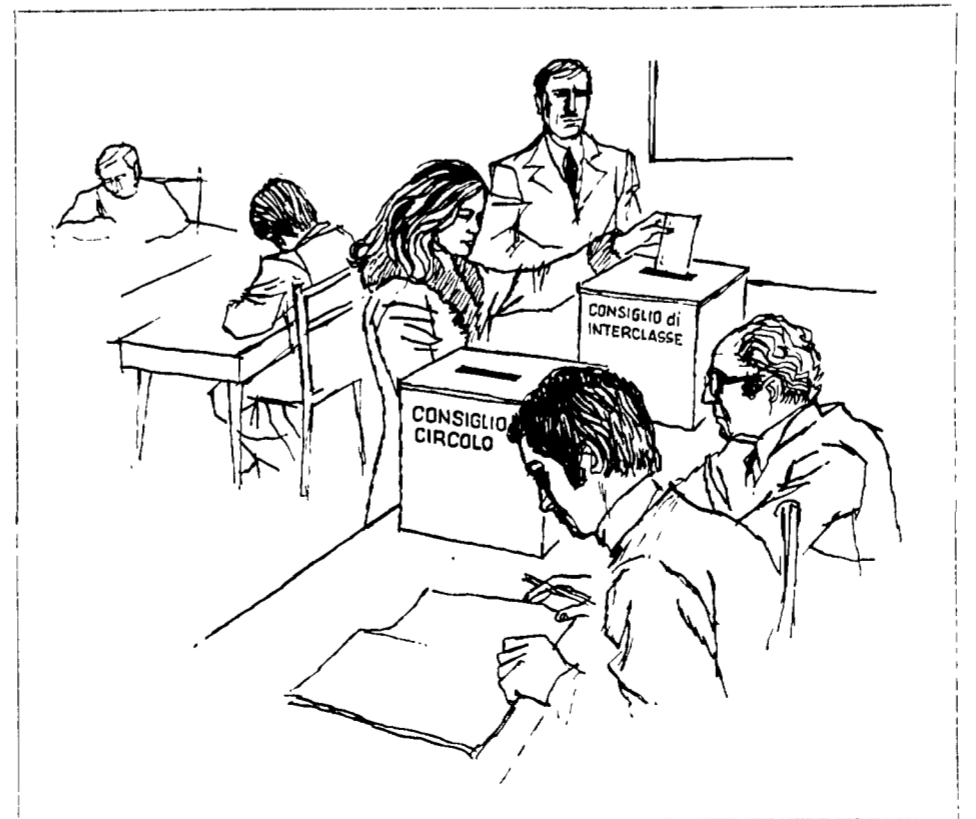
Documento d'identità oppure riconoscimento

OGNI SCUOLA con almeno 300 alunni è sede di votazione. In caso di scuola con meno alunni (sezioni staccate, ecc.), il seggio elettorale è in un altro edificio scolastico dello stesso circolo didattico (può quindi trovarsi anche in diversa località, Comune, ecc.). Informarsi perciò in precedenza su dove è la sede del seggio. Recarsi a votare muniti di documento di identità e, qualora non lo si abbia, farsi accompagnare da due altri elettori muniti del documento o farsi riconoscere da due membri del seggio elettorale. Se è possibile, trattarsi per qualche tempo, dopo aver votato, nell'atrio o all'entrata della scuola, a disposizione dei conoscenti ed amici che avessero bisogno di informazioni sul come si vota.



Scrivere giusti i nomi prescelti

PRIMA di votare, assicurarsi bene dei come si scrivono i nominativi che si vogliono trascrivere nelle due schede. Si ricordi che si trovano affissi nel seggio sia gli elenchi delle liste elettorali che quelli dei genitori di ogni classe. Controllare perciò su di essi la giusta grafia dei due nominativi per le preferenze del Consiglio di circolo e del nominativo per il Consiglio di interclasse. Se si intende votare per una donna, controllare con particolare attenzione perché quasi certamente la candidata vi è iscritta o col solo nome o con i due cognomi (da ragazza o da sposata). Nella scheda indicarla quindi nello stesso modo con cui risulta iscritta negli elenchi. Si ricordi che nel Consiglio di circolo occorre dare il voto di lista e, facoltivamente, un massimo di due preferenze.



Se si sbaglia cambiare scheda

DOPO AVER preso in consegna le due schede dai componenti del seggio, andare a votare in uno dei due tavoli che dovrebbero trovarsi predisposti in un angolo del locale. Esigere nel modo più assoluto che il voto sia segreto e che perciò nessuno e per nessun pretesto assista all'espressione del voto stesso. Recarsi quindi con decisione (e con calma) all'altro elettore - amico, maestro ecc. - che anche solo per gentilezza si offre di aiutare. Se nel votare si è commesso qualche errore o si è sporcata la scheda (ricordarsi che la scheda può essere rappresentata anche solo da un foglio quadrato, coi soli timbri indicati dalla legge), bisogna restituirla al presidente del seggio e farsela cambiare. Ricordarsi che uno sbaglio può succedere a chiunque e che si ha il dovere di fare in modo che il proprio voto non venga annullato per nessuna ragione.

La vittima di una società cattiva e ingiusta
Caro direttore, L'Unità del 16 gennaio riferisce la vicenda di Ernesto Lanzarotti, la madre tornese alla quale sono stati rubati i fatti della polizia, con il titolo «Pietosa vicenda in una vecchia casa al centro di Torino». La vicenda non è «pietosa», semmai è tragica ed è comunque «esemplare», ma purtroppo l'articolo ne stravolge il significato. Secondo quanto leggiamo sull'Unità, c'è una donna che ha l'abitudine di fare figli senza essere sposata, poi li chiude in casa, li abbandona per andare a lavorare e a «elemosinare» il cibo; si tratta di una donna di costumi leggeri (ogni figlio ha un padre diverso), affetta da mania di persecuzione (ha paura che le portino via i figli), fino al punto di rifiutare i soldi di un istituto assistenziale (teme che dietro ci siano «chissà quali ricatti»), ha inoltre un distorto senso dell'educazione, tanto che preferisce educare da sé i figli anziché mandarli in istituto.

Io mi chiedo: possibile che si possano prendere abitudini del genere? L'Unità e il giornale dei comunisti, e il giornale di chi si batte contro l'emarginazione, contro la segregazione, contro la violenza di una società che a parte come Ernesto Lanzarotti, invece di dargli una casa e un lavoro stabile, preferisce rubargli i figli e emarginarli?

L'autore dell'articolo ignora tutta questa problematica non gli viene in mente che la Lanzarotti ha ragione: ha paura che le portino via i figli, e fatti le danno ragione, ditte degli istituti di assistenza e la cronaca di tutti i giorni le dà ragione: vuole educare da sé i figli (tra l'altro, da quella che si è visto in televisione, ne ha anche la capacità) e i pedagogisti moderni le danno ragione. Contro questa donna coraggiosa, che non ha in fondo le sue responsabilità, si vedevano tutti i meccanismi repressivi di

Se non aumenta il prezzo, diminuisce il peso
Cara Unità, gli industriali compensano con profitto la loro diminuzione delle vendite e gli aumenti dei costi, non solo col continuo e notevole aumento dei prezzi dei prodotti, ma anche con la riduzione del peso degli stessi. Alcuni esempi: il peso della confezione normale di cioccolato «Duplo» è diminuito, in varie riprese (eventualmente per non dare troppa nell'occhio), da circa 45 a 30,5 grammi; quello della confezione media di crema «Nutella» da 99 a 85 g; la confezione media di cioccolato «Kinder» è stata ridotta da 5 a 4 tavolette; le compresse di «clorato di potassio» (antisettico per la gola) contenute in una scatola sono diminuite da 50 a 20, quadrando, quadruplicando, ecc. sono stati ridotti sia nel formato che nel numero delle pagine. Questi prodotti, solo nel 1974, sono stati aumentati di prezzo da un minimo del 20% a un massimo del 50%. Il giorno in cui le masse dovranno usare la borsa della spesa per mettervi i soldi e il borsellino per mettervi la spesa è meglio che il modo di agire sopra e sù, questo mi ha portato l'aspetto leale, visto che le autorità competenti lasciano fare, ma a certamente da condannare sotto l'aspetto morale. Il quo e che da esso non c'è modo di difendersi, perché viene praticato su vasta scala. Vi è poi da considerare che l'aumento del costo della vita derivato da questa truffa non viene calcolato nella «scala mobile».

La «colpa» di avere amici iscritti al PCI
Spettabile Unità, vi premetto subito che non sono iscritto al PCI e neppure un vostro propagandista, anche se i miei migliori amici sono quasi tutti iscritti o simpatizzanti del partito. Premesso questo vi tolgo raccontare in breve la mia storia. Da 28 anni faccio il rappresentante in oligoenergi, ho sempre svolto il mio lavoro con onestà e serietà professionalmente, questo mi ha portato dalla fine del 1970 ad essere rappresentante in Lombardia della marca Zenith. In questi giorni, per divergenze di vedute con la nuova direzione commerciale della ditta Descombes, ed anche perché vorrei iniziare un nuovo lavoro, ho rassegnato la mia dimissioni da quest'ultima ditta Ora, da parte della fabbrica Zenith Time di Le Locle c'è stato un interessamento per questa mia decisione, ed è stato chiesto alla direzione commerciale della Descombes il perché dell' dimissioni. Ben presto da parte della direzione, o forse del direttore alle vendite o marketing (come è di moda dire adesso) la risposta è stata «il meglio che il Cazzaron se ne sia andato, egli era un comunista». Io mi chiedo e così una grave colpa avere amici iscritti al PCI?

Vi porgo cordiali saluti
GIUSEPPE CAZZANIGA
(Sesto S. Giovanni - Milano)

La Coop non mira al profitto. E' un servizio sociale al consumatore. Chi può dire altrettanto?



Nei supermercati Coop dal 7 al 17 febbraio:

SAGRA DEGLI AGRUMI

Le qualità più pregiate

Arance Tarocco pezzatura 108/160 confezione da 2 kg in rete Prezzo al kg	230	Arance Moro pezzatura 108/160 confezione da 2 kg in rete Prezzo al kg	210
Arance Sanguinello pezzatura 108/160 confezione da 2 kg in rete Prezzo al kg	190	Arance Tarocco-Sanguinello pezzatura 180 confezione da 2 kg in rete - Prezzo al kg	160
Limoni confezione da 1 kg in rete	280	Pompelmi Jaffa confezione da 1 kg	290

Pomodoro pelati Sol d'Oro kg 1	330	Camomilla Sol d'Oro 10 filtri	130
Carciofini Sol d'Oro all'olio di semi, gr 220	470	Orzo Macinato Bimbo, gr 200	130
Dado Sol d'Oro 6 cubetti	125	Spumante Top 21 Gancia cl 75	740

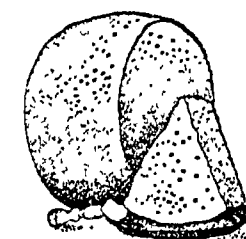
Riso Originario Adria, kg 1	240
Bastoncini di pesce Findus gr 285	590
Piselli novelli Findus gr 300	335

Parmigiano - Reggiano
qualità scelta
l'etto **L. 298**

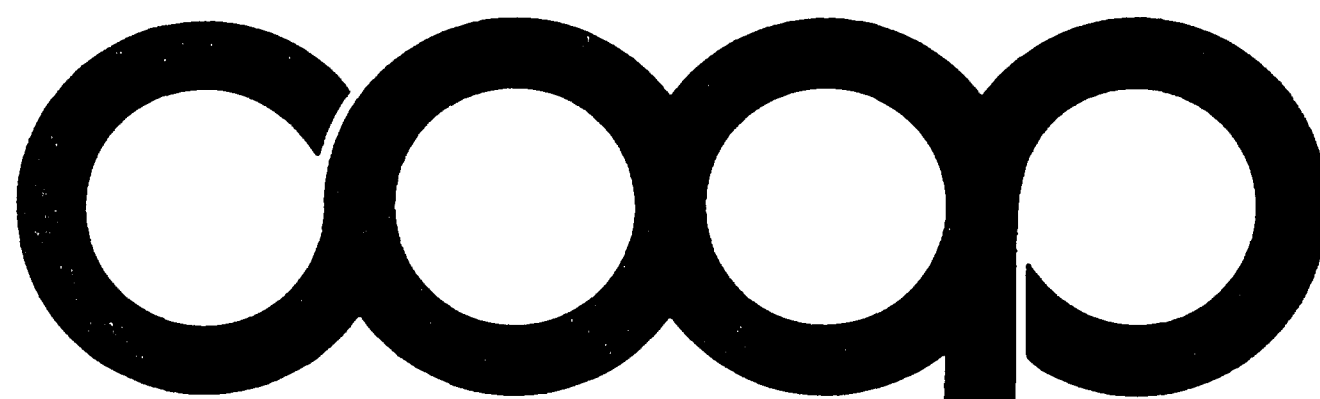
...e inoltre

Polpa di coscia di suino in tranci, al kg	2.540	Provolone dolce l'etto	228
Salsiccia tipo Modena confezione gr 200 circa - l'etto	194	Edam formaggio per toast - l'etto	144
Mortadella puro suino, confezione da mezzo kg - l'etto	168	Caciotta Prealpi l'etto	169
Würstel in busta, confezione da 4 pezzi, gr 115	120	Formaggini Coop 8 porzioni	310

Budini Coop vaniglia, cacao, crem caramel	130
Baci Perugina 15 pezzi, gr 240 circa	1.650
Caffè Kenas macinato in lattina, gr 250	790
Té Coop 20 filtri	220



una gustosa e soprattutto conveniente alternativa alla consueta pietanza



è il nostro negozio: è cooperativo

...e nei Grandi Magazzini Coop di:

Prato, Piazza S. Marco - Sesto Fiorentino, Piazza del Comune - Scandicci, Via Aleari - Firenze, Via Nazionale 32 - Poggibonsi, Largo Bellucci - S. Giovanni Valdarno, Via Roma/Via Libia - Roma, Viale Agosta - Follonica, Piazza Sivieri - Cecina, Piazza della Libertà - Piombino, Via Corsica - Rosignano Solvay, Piazza del Popolo - Portoferraio, Piazza Virgilio.

Servizio caffè 7 pezzi	2.300	Tazzone da colazione	230	Padella ferro manico legno cm 24	700	Teglia acciaio porcellanato con manici cm 24	1.200
Tegame due manici in coccio o 21	600	Tazzina da caffè	150	Pentola inox 2 manici cm 18	2.900	Caffettiera 3 tazze	1.500
Confezione 6 bicchieri vino GOGO	450	Insalatiera plastica cm 20	150	Casseroia inox 2 manici cm 20	2.250	Gruppo da 3 coltelli da tavola seghetati	350
Confezione 4 bicchieri vino VERECO ambra	400	Gruppo 3 contenitori plastica cm 20	800	Tegame inox 2 manici cm 24	1.750	Gruppo 3 cucchiari o 3 forchette	270
Servizio piatti 13 pezzi	2.500	Gruppo 1 padella cm 24 + 1 casseroia cm 15 antiaderente	1.500	Pentola acciaio porcellanato cm 20	1.500	Passaverdura inox cm 18	2.500

Dopo aver perso l'occhio destro in seguito ai colpi di spranga

COLTO DA COLLASSO CARDIACO IL PENSIONATO SELVAGGIAMENTE AGGREDITO DAI FASCISTI

Il vecchio agricoltore, che è iscritto alla DC, è ancora in prognosi riservata — Rischia di perdere completamente la vista. Non ancora identificati i fascisti che lo hanno assalito senza motivo mentre passeggiava sul lungotevere San Paolo

Un appello della Federazione del PCI per le elezioni scolastiche

Far pesare una ferma volontà rinnovatrice

Oltre 400 mila genitori, 10 mila maestri e 2000 bidelli si recano oggi alle urne, nelle scuole elementari della città e della provincia, per eleggere i consigli di interclasse e di circolo. In occasione di questa importante consultazione la segreteria della Federazione comunista romana ha emesso il seguente comunicato:

I comunisti romani sono impegnati in un grande lavoro per fare di queste elezioni una dimostrazione di serenità e di fiducia, un momento di grande partecipazione popolare, una nuova occasione della lotta democratica antifascista per il rinnovamento della scuola e del Paese. La grande forza unitaria del PCI è impegnata al successo delle liste antifasciste e di questa nuova esperienza democratica per contribuire a far avanzare rapporti nuovi tra i cittadini e tra le forze democratiche nella città e nelle istituzioni, e a sciogliere per questa via i disegni reazionari e le sfrontate provocazioni fasciste volte a creare una situazione di scontro frontale e di divisione del popolo. L'impegno maggiore consiste in una iniziativa che imponga un clima di convivenza civile e democratica.

I fatti di questi giorni dimostrano che esistono forze intenzionate a im-

pedire le elezioni universitarie, a minacciare il regolare svolgimento delle elezioni nelle scuole, a creare nella città gravi incidenti e un clima di tensione, come parte di un disegno di provocazione antidemocratica contro una città che ha dato e sta dando grandiose prove di maturità politica e di civiltà. Questo disegno, che viene alimentato dalla debolezza del governo e dalle gravi responsabilità della DC rispetto alla crisi e ai problemi del Paese, può trovare un appoggio negli orientamenti politici e nelle azioni di quei gruppi che — all'insegna del boicottaggio — aprono spazi ad una pratica di intolleranza e di sopraffazione estranea al momento operato e agli ideali della Resistenza, dannosa per il rinnovamento del Paese.

Di fronte a questa situazione un nostro severo ma rivolto a tutte le forze responsabili del governo, del Paese, della città, dell'università, l'appello dei comunisti romani ai lavoratori, ai giovani, ai genitori, a tutti gli studenti, è di agire con fermezza su un terreno democratico e unitario, che consenta di far pesare appieno la volontà antifascista e di progresso dei cittadini romani, che tolli e respinga ogni provocazione in qualunque forma si manifesti.



Rischia di diventare cieco Alfredo Colangelo, il pensionato di 72 anni assalito selvaggiamente l'altro ieri da una squadretta fascista mentre passeggiava al lungotevere San Paolo: ha perso definitivamente l'uso dell'occhio destro, ed ha subito un collasso cardiaco. E' ricoverato con la prognosi riservata nel reparto di chirurgia oculistica dell'ospedale San Giovanni, dove è stato già operato una volta. Le indagini dell'ufficio politico della procura finora non hanno dato

91

Discusso in numerose assemblee il programma elettorale di «Unità democratica»

Un voto per una nuova università

La lotta contro il malgoverno, per una gestione democratica - Il diritto allo studio e il rinnovamento della didattica. Proibito ieri dal rettore il raduno neofascista al teatro Aleneo - Condannate manovre di boicottaggio alle elezioni

A tre giorni dal voto, la campagna elettorale per le elezioni studentesche alla direzione dell'università sta vivendo i momenti decisivi: alla ferma mobilitazione antifascista, si accompagna e si integra con la partecipazione di massa alle elezioni. In città, si sono svolte numerose assemblee di zona ed, essendoci di «Unità democratica», la lista di studenti comunisti, hanno parte — nei corsi degli incontri sono stati illustrati il programma elettorale e gli obiettivi di lotta per il rinnovamento democratico dell'università. Un «voto di lotta», chiedono gli studenti di «Unità democratica», contro chi — come la DC — ha per tanti anni malgovernato l'ateneo, contro il fascismo, il quinquennio e il «disimpegno».

Obiettivo primario del programma elettorale di «Unità democratica» è una profonda riforma della gestione democratica della università. Il rinnovamento dei corsi didattici, la didattica di qualità, l'abbattimento del secondo biennio a Tor Vergata, la programmazione democratica, la libertà di insegnamento, la partecipazione di tutti gli universitari. Si tratta di un impegno che va adde al voto stesso confronto elettorale, gli studenti di «Unità democratica» chiedono l'adesione di tutti gli universitari e di tutti che, a pieno titolo, partecipano alle elezioni del programma elettorale.

Assaliti tre giovani ed un portiere

Aggressioni e violenze di una squadretta nera

Oltre cinquanta fascisti hanno scorrazzato per 2 ore minacciando i passanti, dopo aver abbandonato la facoltà di architettura invasa per alcune ore

Quattro persone sono state aggredite e malmenate, ieri pomeriggio, per le vie del centro da una squadretta di una cinquantina di missini armati di spranghe, catene e cacciotti. I teppisti (sembra provenire da Latina e da altri centri) avevano iniziato la loro provocatoria scorrazzata per il centro verso le 15 occupando per alcune ore la sede della facoltà di architettura in piazza Fontanelle Borgelese.

La squadretta si è allontanata un'ora dopo senza che la polizia (che era presente) intervenisse. La prima aggressione è avvenuta sotto la sede del giornale «Il manifesto», in via Tomacelli, dove si trova anche la redazione della «Voce repubblicana». I teppisti hanno picchiato due giovani. I due ragazzini da picchiare e colpiti bastone hanno riportato ferite gradevoli in pochi giorni. Vieni tamponati da via Tomacelli, ancora una volta indisturbati, i missini hanno aggredito un giovane, Marco Pansa di 20 anni che si trovava a passare di lì per caso. Il giovane, medicato al S. Carlo, guarirà in una settimana.

Una nuova aggressione è stata messa in atto contro il portiere di una stabile di largo Chigi, Carlo Slavi, che aveva protestato perché i teppisti stavano affondando sui muri del palazzo alcuni manifesti. Anche il portiere si è fatto medicare al S. Carlo ed ha una prognosi di 4 giorni.

Incidenti sono accaduti ieri mattina al liceo Croce in via Palestrina, tra gruppi di studenti e agenti di pubblica sicurezza. I «offergiti» sono avvenuti verso le 10 quando gli agenti — chiamati dalla preside dell'istituto — hanno caricato un gruppo di studenti aderenti ai gruppi extraparlamentari che erano raccolti di fronte alla scuola.

Durante i trasferimenti dimostranti hanno lanciato delle bottiglie incendiarie. Le forze di polizia hanno risposto con il lancio di cariche lacrimogene. Gruppi di studenti si erano radunati davanti e dentro l'istituto, fino dalle otto del mattino con l'intento di impedire che gruppi di destra deposassero nella segreteria della scuola.

Una bottiglia incendiaria è stata lanciata ieri sera a Cento e la contro l'auto di un professore del liceo Pratese di via Lasegnante, Antonio Russo fortunatamente è riuscito a scappare.

Uno studente di 19 anni, Fabrizio Balsano, aderente alla sinistra extraparlamentare, è stato arrestato da agenti dell'11 e fotografato dalla questura con l'accusa di aver lanciato una bottiglia incendiaria contro un noto esponente del MSI-DN. Lo episodio del quale il giovane è accusato avvenne il 18 novembre scorso, quando l'automobile dell'avv. Andriani, a bordo della quale si trovava il dirigente missino insieme con un'altra persona, venne colpita da una bottiglia incendiaria. Il danno fu in parte evitato perché il principio di incendio fu subito spento.

Ufficio informazioni in Federazione per le elezioni scolastiche

Si informano le sezioni e i compagni che oggi, durante lo svolgimento delle elezioni, sarà a disposizione, presso la commissione Scuola della Federazione del PCI, un ufficio informazioni.

Le sezioni e i compagni sono invitati a raccogliere e portare in Federazione (via del Frontino, 4) nella mattinata di domani i moduli già forniti con le percentuali dei votanti, i risultati delle varie liste e i nomi degli eletti negli organi collegiali per ogni singola comunale.

Un raduno reazionario

Il raduno convocato per la notte del cinema Aleneo nel corso del quale parleranno Pascardi e Sgobbi contro il padro d'ordine e l'impugnazione di un'ora e una in corso, non si è tenuto in una di quelle sale del cinema Aleneo ma in una sala del teatro Aleneo. Il raduno è stato organizzato da una squadretta reazionaria che ha invitato a parlare il professor Pascardi e il professor Sgobbi. Il professor Pascardi ha parlato di «unitarietà» e di «democrazia» e ha invitato a «partecipare» alle elezioni. Il professor Sgobbi ha parlato di «libertà» e di «democrazia» e ha invitato a «partecipare» alle elezioni.

reazionario. Che l'attacco al regime democratico venga da uomini come Pascardi e Sgobbi è un tempo scontato: di un governo autoritario — o Sgobbi — è un fatto per i suoi colleghi che si trovano a essere — e lascia chiaramente in evidenza — quali sono le persone che si occupano dell'organizzazione della manifestazione. Le forze di polizia e i missini dell'Interno sono tenuti a svolgere tutto in fondo il loro dovere per scovare le provocazioni che si possono in occasione che si manifestano come quella di stamane protrarre il tempo. I ten-

Rapina di 18 milioni al tribunale civile

Quando hanno visto che a bussare era stato un loro collega, gli impiegati della banca non hanno esitato a farlo entrare, ma dietro a lui, armati e con la testa coperta da cappucci neri, c'erano tre banditi. I rapinatori si sono portati via tutti i soldi depositati nella cassaforte, 18 milioni di lire.

La rapina è avvenuta ieri alle 13,30 in uno sportello della «Cassa di risparmio» distaccato presso il Tribunale civile, in viale Giulio Cesare. Nonostante la giornata di chiusura delle porte, gli impiegati erano nell'ufficio per completare alcuni conteggi. Hanno sentito bussare alla porta, uno di loro ha guardato chi fosse attraverso lo sportello: era un altro impiegato che chiedeva di entrare. Non sapevano che l'uomo aveva solo la mimica di una pistola. Una volta fatta irruzione nell'ufficio, i banditi hanno ordinato agli impiegati di mettersi faccia a terra, poi si sono fatti consegnare la chiave della cassaforte. Hanno messo tutti i soldi, diciotto milioni, in un grosso sacco e poi, dopo aver staccato il filo del telefono, hanno rinchiuso a chiave gli impiegati dentro l'ufficio.

Senza essere visti da nessuno i tre hanno raggiunto il passo carabile di via De' Martini dove si attendeva un quarto complesso a bordo di un'auto. Quando gli impiegati della banca sono riusciti a liberarsi e a dare l'allarme, era troppo tardi.

Ferito a revolverate in un regolamento di conti

Un oscuro episodio di sangue è accaduto l'altro ieri in via Tarso. Ne è stato protagonista un uomo di 37 anni, Alfonso Venturini, abitante in via Venezia Giulia, che è stato colpito da ben 13 colpi di pistola, tutti alle gambe, forse per un regolamento di conti.

Il Venturini, pochi minuti dopo il ferimento è stato soccorso da un automobilista di passaggio che lo ha accambiato al Policlinico il ferito è giunto all'ospedale quasi dissanguinato. Dopo essere stato operato d'urgenza, Alfonso Venturini, ha raccontato agli agenti che, mentre camminava lungo via Tarso, ad altezza dell'angolo con via Sebina, nel quartiere Vespovio, è stato fatto segno da quattro o cinque persone che non ha saputo precisare il numero, che non conosce. Poi tanti colpi, agenti e stato colpito da ben 13 colpi di pistola, tutti alle gambe, forse per un regolamento di conti.

Alfredo Colangelo

Alfredo Colangelo — che è un ex agricoltore di Trastevere (L'Aquila), ed è iscritto alla Democrazia cristiana — si è imbattuto nella squadretta nera mentre stava per ritornare a casa. I fascisti camminavano a passo di marcia cantando e gridavano «giovinezza, giovinezza» ed altri slogan non sostanziosi. Il ventotto di fronte a quella pacifica dimostrazione di aver avuto un istintivo moto di sdegno e si è fermato a guardare i teppisti. Non si sa se abbia pronunciato qualche parola. I teppisti, comunque, hanno agito con ferocia uno dei delinquenti si è staccato dal gruppo roteando una spranga di ferro ha gridato in faccia al pensionato «sono fascista» e a te brutto vecchio ti sputano. Un attimo dopo il poveretto è caduto a terra sotto i colpi volentissimi del «magressore». Una delle spranghe lo ha raggiunto all'occhio destro. Il pover'uomo in un momento prima di perdere i sensi si è voltato verso lo squadrista per parlare col braccio eventuali altri colpi. Questo gli ha gridato «zitti, siamo noi, bastardi» ed è fuggito.

Il pensionato è stato soccorso da due donne di passaggio, le quali insieme ad un vespista hanno provveduto a fare arrivare sul posto una ambulanza. Il ferito è stato accompagnato al Centro traumatologico del S. Giovanni ma a causa della gravità delle sue condizioni è stato trasferito all'ospedale oftalmico di piazza delle Fiere. Qui, però, le «interviste» sanitarie non sono state giudicate sufficienti ed il pensionato è stato ancora trasferito, questa volta al S. Giovanni, per le cure sanitarie del reparto oculistico lo hanno operato, ma non sono riusciti a salvarlo. Il vecchio cieco Resta ora il pericolo che si estenda all'altro occhio.

O correttamente ancora del giorno — hanno detto i sanitari — prima di poter sezionare la prognosi del pensionato è stato ammantato assistito al capezzole del suo letto dalla moglie, e dai figli Pasquale, di 44 anni, che la sera al commissariato di San Paolo, e Pietro, di 38 anni, pendente dall'ACI.

Nella foto Alfredo Colangelo, assalito dai fascisti

UN VERO TRIONFO!

IL PUBBLICO E LA STAMPA ROMANA LO HANNO GIUDICATO IL PIU' GRANDE SPETTACOLO DI TUTTI I TEMPI

106 REPLICHE TUTTE ESAURITE 300.000 SPETTATORI

LIANA-NANDO RINALDO

ORFEO

IL CIRCO DELLE MILE E UNA NOTE

Proroga sino al 9 marzo

VIALE C. COLOMBO (Fiera di Roma) - Telefoni 595954 - 576400 VISITATE IL PIU' GRANDE ZOO SAFARI

LE DITTE

LORENZO BASSETTI

CORSO VITTORIO EMANUELE, 73-73 Bis - Primo Piano

e G. M. INDRI s. r. l.

VIA MONTERONE, 5 (Largo Argentina)

PER TRASFORMAZIONE D'AZIENDA E AMPLIAMENTO LOCALI CONTINUANO A ROMA UNA ECCEZIONALE VENDITA a PREZZI SPECIALISSIMI di CONFEZIONI: Uomo - Donna - Bambino MAGLIERIA: intima ed esterna TESSUTI: Drapperia - Laneria - Seteria - Cotoneria BIANCHERIA e ARREDAMENTO - SPORT

MESSA A CONTATTO

s'illumina di colpo, come s'illumina una profeta messa a contatto con

clinex

IL DENTIERIFICIO PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

RISTORANTE da ROMANO

VIA LIBERTINA KM. 16,000 (CAPENA) Eccezionale vigilanza e cura di Carnevale MARTEDI' 11 con **MARISA SACCHETTO** e la sua orchestra romagnola

Occorre fare luce, e presto, sui gravi illeciti al pronto soccorso del S. Eugenio

Seminario del PCI sulla Pubblica Amministrazione

Riforma dello Stato e sviluppo democratico

Dalla rottura del patto costituzionale al sottogoverno - Il ruolo nuovo delle Regioni - L'esigenza del decentramento - Il futuro della città Aperto da una relazione del compagno Ciofi l'ampio dibattito

La questione della riforma dello Stato costituisce uno dei temi fondamentali di riflessione e di dibattito per una forza come il PCI che si pone nella prospettiva della direzione politica del paese per un avanzamento sulla via della democrazia e del socialismo in questo quadro della nascita ed il primo quinquennio di vita delle Regioni hanno (per) introdotto un elemento nuovo e qualificante in momenti di analisi e di elaborazione, sia per i risultati raggiunti, che per i primi limiti emersi nella realizzazione politica e nella quotidiana vita del nuovo potere locale.

Per questi motivi la federazione del PCI ha deciso di convocare il seminario dei giorni scorsi sul tema «Riforma dello Stato e Regioni» e di articolare nella forma di un seminario, proprio perché su questi temi venisse il più vasto e approfondito contributo da parte dei compagni impegnati

La questione della riforma dello Stato costituisce uno dei temi fondamentali di riflessione e di dibattito per una forza come il PCI che si pone nella prospettiva della direzione politica del paese per un avanzamento sulla via della democrazia e del socialismo in questo quadro della nascita ed il primo quinquennio di vita delle Regioni hanno (per) introdotto un elemento nuovo e qualificante in momenti di analisi e di elaborazione, sia per i risultati raggiunti, che per i primi limiti emersi nella realizzazione politica e nella quotidiana vita del nuovo potere locale.

La crescita del movimento democratico e progressista, la sempre maggiore capacità di pressione e di mobilitazione del PCI e dei sin ducati hanno però contribuito in questi anni ad abbattere molte steccati a contraddirsi sempre invecchiati strati di cittadini in un discorso di avanzamento e di progresso ottenuto alla fine degli anni, con la costituzione delle Regioni.

La crescita del movimento democratico e progressista, la sempre maggiore capacità di pressione e di mobilitazione del PCI e dei sin ducati hanno però contribuito in questi anni ad abbattere molte steccati a contraddirsi sempre invecchiati strati di cittadini in un discorso di avanzamento e di progresso ottenuto alla fine degli anni, con la costituzione delle Regioni.

La crescita del movimento democratico e progressista, la sempre maggiore capacità di pressione e di mobilitazione del PCI e dei sin ducati hanno però contribuito in questi anni ad abbattere molte steccati a contraddirsi sempre invecchiati strati di cittadini in un discorso di avanzamento e di progresso ottenuto alla fine degli anni, con la costituzione delle Regioni.

La crescita del movimento democratico e progressista, la sempre maggiore capacità di pressione e di mobilitazione del PCI e dei sin ducati hanno però contribuito in questi anni ad abbattere molte steccati a contraddirsi sempre invecchiati strati di cittadini in un discorso di avanzamento e di progresso ottenuto alla fine degli anni, con la costituzione delle Regioni.

La crescita del movimento democratico e progressista, la sempre maggiore capacità di pressione e di mobilitazione del PCI e dei sin ducati hanno però contribuito in questi anni ad abbattere molte steccati a contraddirsi sempre invecchiati strati di cittadini in un discorso di avanzamento e di progresso ottenuto alla fine degli anni, con la costituzione delle Regioni.

La crescita del movimento democratico e progressista, la sempre maggiore capacità di pressione e di mobilitazione del PCI e dei sin ducati hanno però contribuito in questi anni ad abbattere molte steccati a contraddirsi sempre invecchiati strati di cittadini in un discorso di avanzamento e di progresso ottenuto alla fine degli anni, con la costituzione delle Regioni.

La crescita del movimento democratico e progressista, la sempre maggiore capacità di pressione e di mobilitazione del PCI e dei sin ducati hanno però contribuito in questi anni ad abbattere molte steccati a contraddirsi sempre invecchiati strati di cittadini in un discorso di avanzamento e di progresso ottenuto alla fine degli anni, con la costituzione delle Regioni.

La pratica clientelare

Questi presupposti non potevano non portare da un lato alla pratica del sottogoverno, del clientelismo e del mercantilismo nella gestione interna di tali organismi pubblici e, dall'altro alla immedesimazione del denaro pubblico verso iniziative varie e soprattutto (se non in diversi casi, esclusivamente) all'estensione e al rafforzamento dei vari centri di potere, attraverso la logica «da chi a chi?».

Questi presupposti non potevano non portare da un lato alla pratica del sottogoverno, del clientelismo e del mercantilismo nella gestione interna di tali organismi pubblici e, dall'altro alla immedesimazione del denaro pubblico verso iniziative varie e soprattutto (se non in diversi casi, esclusivamente) all'estensione e al rafforzamento dei vari centri di potere, attraverso la logica «da chi a chi?».

Questi presupposti non potevano non portare da un lato alla pratica del sottogoverno, del clientelismo e del mercantilismo nella gestione interna di tali organismi pubblici e, dall'altro alla immedesimazione del denaro pubblico verso iniziative varie e soprattutto (se non in diversi casi, esclusivamente) all'estensione e al rafforzamento dei vari centri di potere, attraverso la logica «da chi a chi?».

Questi presupposti non potevano non portare da un lato alla pratica del sottogoverno, del clientelismo e del mercantilismo nella gestione interna di tali organismi pubblici e, dall'altro alla immedesimazione del denaro pubblico verso iniziative varie e soprattutto (se non in diversi casi, esclusivamente) all'estensione e al rafforzamento dei vari centri di potere, attraverso la logica «da chi a chi?».

Questi presupposti non potevano non portare da un lato alla pratica del sottogoverno, del clientelismo e del mercantilismo nella gestione interna di tali organismi pubblici e, dall'altro alla immedesimazione del denaro pubblico verso iniziative varie e soprattutto (se non in diversi casi, esclusivamente) all'estensione e al rafforzamento dei vari centri di potere, attraverso la logica «da chi a chi?».

Questi presupposti non potevano non portare da un lato alla pratica del sottogoverno, del clientelismo e del mercantilismo nella gestione interna di tali organismi pubblici e, dall'altro alla immedesimazione del denaro pubblico verso iniziative varie e soprattutto (se non in diversi casi, esclusivamente) all'estensione e al rafforzamento dei vari centri di potere, attraverso la logica «da chi a chi?».

Questi presupposti non potevano non portare da un lato alla pratica del sottogoverno, del clientelismo e del mercantilismo nella gestione interna di tali organismi pubblici e, dall'altro alla immedesimazione del denaro pubblico verso iniziative varie e soprattutto (se non in diversi casi, esclusivamente) all'estensione e al rafforzamento dei vari centri di potere, attraverso la logica «da chi a chi?».

Questi presupposti non potevano non portare da un lato alla pratica del sottogoverno, del clientelismo e del mercantilismo nella gestione interna di tali organismi pubblici e, dall'altro alla immedesimazione del denaro pubblico verso iniziative varie e soprattutto (se non in diversi casi, esclusivamente) all'estensione e al rafforzamento dei vari centri di potere, attraverso la logica «da chi a chi?».

Questi presupposti non potevano non portare da un lato alla pratica del sottogoverno, del clientelismo e del mercantilismo nella gestione interna di tali organismi pubblici e, dall'altro alla immedesimazione del denaro pubblico verso iniziative varie e soprattutto (se non in diversi casi, esclusivamente) all'estensione e al rafforzamento dei vari centri di potere, attraverso la logica «da chi a chi?».

Questi presupposti non potevano non portare da un lato alla pratica del sottogoverno, del clientelismo e del mercantilismo nella gestione interna di tali organismi pubblici e, dall'altro alla immedesimazione del denaro pubblico verso iniziative varie e soprattutto (se non in diversi casi, esclusivamente) all'estensione e al rafforzamento dei vari centri di potere, attraverso la logica «da chi a chi?».

La legge sulle deleghe

Un momento importante nella costruzione di questo ordinamento può e deve venire, come è stato messo in evidenza in numerosi interventi, dall'approvazione integrale e dall'attuazione della legge 144, che verrà discussa tra breve alla Camera, che prevede il decentramento di un vasto campo di competenze da un'unità amministrativa centralizzata, alla conseguente ristrutturazione di alcuni ministeri.

Un momento importante nella costruzione di questo ordinamento può e deve venire, come è stato messo in evidenza in numerosi interventi, dall'approvazione integrale e dall'attuazione della legge 144, che verrà discussa tra breve alla Camera, che prevede il decentramento di un vasto campo di competenze da un'unità amministrativa centralizzata, alla conseguente ristrutturazione di alcuni ministeri.

Un momento importante nella costruzione di questo ordinamento può e deve venire, come è stato messo in evidenza in numerosi interventi, dall'approvazione integrale e dall'attuazione della legge 144, che verrà discussa tra breve alla Camera, che prevede il decentramento di un vasto campo di competenze da un'unità amministrativa centralizzata, alla conseguente ristrutturazione di alcuni ministeri.

Un momento importante nella costruzione di questo ordinamento può e deve venire, come è stato messo in evidenza in numerosi interventi, dall'approvazione integrale e dall'attuazione della legge 144, che verrà discussa tra breve alla Camera, che prevede il decentramento di un vasto campo di competenze da un'unità amministrativa centralizzata, alla conseguente ristrutturazione di alcuni ministeri.

Un momento importante nella costruzione di questo ordinamento può e deve venire, come è stato messo in evidenza in numerosi interventi, dall'approvazione integrale e dall'attuazione della legge 144, che verrà discussa tra breve alla Camera, che prevede il decentramento di un vasto campo di competenze da un'unità amministrativa centralizzata, alla conseguente ristrutturazione di alcuni ministeri.

Un momento importante nella costruzione di questo ordinamento può e deve venire, come è stato messo in evidenza in numerosi interventi, dall'approvazione integrale e dall'attuazione della legge 144, che verrà discussa tra breve alla Camera, che prevede il decentramento di un vasto campo di competenze da un'unità amministrativa centralizzata, alla conseguente ristrutturazione di alcuni ministeri.

Un momento importante nella costruzione di questo ordinamento può e deve venire, come è stato messo in evidenza in numerosi interventi, dall'approvazione integrale e dall'attuazione della legge 144, che verrà discussa tra breve alla Camera, che prevede il decentramento di un vasto campo di competenze da un'unità amministrativa centralizzata, alla conseguente ristrutturazione di alcuni ministeri.

Un momento importante nella costruzione di questo ordinamento può e deve venire, come è stato messo in evidenza in numerosi interventi, dall'approvazione integrale e dall'attuazione della legge 144, che verrà discussa tra breve alla Camera, che prevede il decentramento di un vasto campo di competenze da un'unità amministrativa centralizzata, alla conseguente ristrutturazione di alcuni ministeri.

Un momento importante nella costruzione di questo ordinamento può e deve venire, come è stato messo in evidenza in numerosi interventi, dall'approvazione integrale e dall'attuazione della legge 144, che verrà discussa tra breve alla Camera, che prevede il decentramento di un vasto campo di competenze da un'unità amministrativa centralizzata, alla conseguente ristrutturazione di alcuni ministeri.

Un momento importante nella costruzione di questo ordinamento può e deve venire, come è stato messo in evidenza in numerosi interventi, dall'approvazione integrale e dall'attuazione della legge 144, che verrà discussa tra breve alla Camera, che prevede il decentramento di un vasto campo di competenze da un'unità amministrativa centralizzata, alla conseguente ristrutturazione di alcuni ministeri.

Disorganica e clientelare l'assistenza agli anziani proposta dal Campidoglio

Per i servizi agli «handicappati» la giunta tenta ancora di appropriarsi dei poteri destinati alle circoscrizioni L'assessorato all'Igiene continua a riproporre una gestione verticistica della medicina scolastica



Le immagini di una vecchiaia solitaria: un gruppo di anziani in un reparto geriatrico

L'amministrazione comunale continua ad insistere, nel settore sanitario, su una linea antipolitica e clientelare. Non altro si può dire della delibera presentata per assicurare l'assistenza agli handicappati, a quei bambini cioè che ormai da troppi anni attendono un'assistenza globale e qualificata, un servizio sanitario insomma di carattere pubblico e controllato dai cittadini.

Iniziativa la diffusione de «La tribuna dei lavoratori»

E' iniziata la diffusione de «La tribuna dei lavoratori», periodico di dibattito congressuale redatto dalla commissione fabbriche e cantieri della federazione. Il primo numero è stato distribuito il 2 febbraio in occasione del prossimo congresso. Il giornale ospiterà interventi di sociologia, economia, politica e cultura. Il numero è gratuito e può essere richiesto a tutti i comitati della federazione.

Affollato comizio alla Magliana per la casa ed i servizi

Una combattiva manifestazione per la casa ed i servizi sociali si è tenuta venerdì sera alla Magliana per iniziativa della sezione del PCI. Si è trattato del primo impegno pubblico della commissione di iniziativa della giunta comunale di sezione. Nel corso della manifestazione è stata lanciata la proposta di un centro cittadino per la Magliana, con la partecipazione delle forze democratiche e delle organizzazioni del quartiere, la circoscrizione, i gruppi consiliari e la giunta cittadina.

Nuovi «no» alla serrata di tre giorni delle macellerie

La serrata di tre giorni delle macellerie che iniziò domenica per concludersi mercoledì, indetta dall'Associazione macellai, è stata fermata dal CGIL, CISL e UIL. L'iniziativa sarà infuocata dalle grandi masse di consumatori le conseguenze di una situazione di oggettiva difficoltà per la città. I sindacati, individuando alcuni obiettivi della lotta e criticando la responsabilità del governo hanno ribadito che non è attraverso tali esasperate e sbagliate forme di lotta che i problemi vanno affrontati e che è possibile costruire la necessaria convergenza di proposte e iniziative tra lavoratori ed esercenti.

«Centralino» per le strade dissestate

Da lunedì ogni romano potrà segnalare all'assessorato Lavori Pubblici l'entivo stato di manutenzione di una strada o il mancato funzionamento di una fognatura. Il servizio, funzionante tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13 e a avvertire di un centralino telefonico con due numeri di chiamata, «Centralino» si trova nelle strade romane e quando questi numeri saranno permanentemente operativi, il servizio, tuttavia, si occuperà soltanto di interventi per le strade e fognature.

Niente pubblicità nel centro storico

Saranno rimosse dal centro storico i cartelloni e le insegne pubblicitarie. Per iniziativa della giunta comunale, la prossima settimana saranno composti nuovi regolamenti di polizia pubblicitaria della città che avranno due mesi di tempo per rimuovere tutti gli impianti necessari all'installazione di cartelloni, pannelli ed insegne.

«Centralino» per le strade dissestate

Da lunedì ogni romano potrà segnalare all'assessorato Lavori Pubblici l'entivo stato di manutenzione di una strada o il mancato funzionamento di una fognatura. Il servizio, funzionante tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13 e a avvertire di un centralino telefonico con due numeri di chiamata, «Centralino» si trova nelle strade romane e quando questi numeri saranno permanentemente operativi, il servizio, tuttavia, si occuperà soltanto di interventi per le strade e fognature.

Niente pubblicità nel centro storico

Saranno rimosse dal centro storico i cartelloni e le insegne pubblicitarie. Per iniziativa della giunta comunale, la prossima settimana saranno composti nuovi regolamenti di polizia pubblicitaria della città che avranno due mesi di tempo per rimuovere tutti gli impianti necessari all'installazione di cartelloni, pannelli ed insegne.

Questa mattina al teatro Centrale sul tema: «Cambiamo la città»

Prima assemblea delle consulte giovanili

Hanno aderito la FGCI, la gioventù Aclista, l'ARCI, l'UISP e i comitati unitari degli studenti - Gli organismi sono presenti in numerosi quartieri e borgate - Un momento di bilancio e di coordinamento delle iniziative promosse in questi mesi

Questa mattina alle 9,30, al Teatro Centrale - è intorno allo slogan «Cambiamo la città» - una manifestazione delle consulte giovanili. Alla iniziativa hanno aderito la FGCI, la gioventù Aclista, l'ARCI, l'UISP e i comitati unitari degli studenti.

Questa mattina al Teatro Centrale si incontrano per la prima volta i giovani che nei loro quartieri hanno dato vita, in numerosi quartieri della città, alle «consulte giovanili». E' per oggi un momento importante di bilancio e di coordinamento delle iniziative promosse in questi mesi.

Questa mattina alle 9,30, al Teatro Centrale - è intorno allo slogan «Cambiamo la città» - una manifestazione delle consulte giovanili. Alla iniziativa hanno aderito la FGCI, la gioventù Aclista, l'ARCI, l'UISP e i comitati unitari degli studenti.

Questa mattina al Teatro Centrale si incontrano per la prima volta i giovani che nei loro quartieri hanno dato vita, in numerosi quartieri della città, alle «consulte giovanili». E' per oggi un momento importante di bilancio e di coordinamento delle iniziative promosse in questi mesi.

Questa mattina alle 9,30, al Teatro Centrale - è intorno allo slogan «Cambiamo la città» - una manifestazione delle consulte giovanili. Alla iniziativa hanno aderito la FGCI, la gioventù Aclista, l'ARCI, l'UISP e i comitati unitari degli studenti.

Questa mattina al Teatro Centrale si incontrano per la prima volta i giovani che nei loro quartieri hanno dato vita, in numerosi quartieri della città, alle «consulte giovanili». E' per oggi un momento importante di bilancio e di coordinamento delle iniziative promosse in questi mesi.

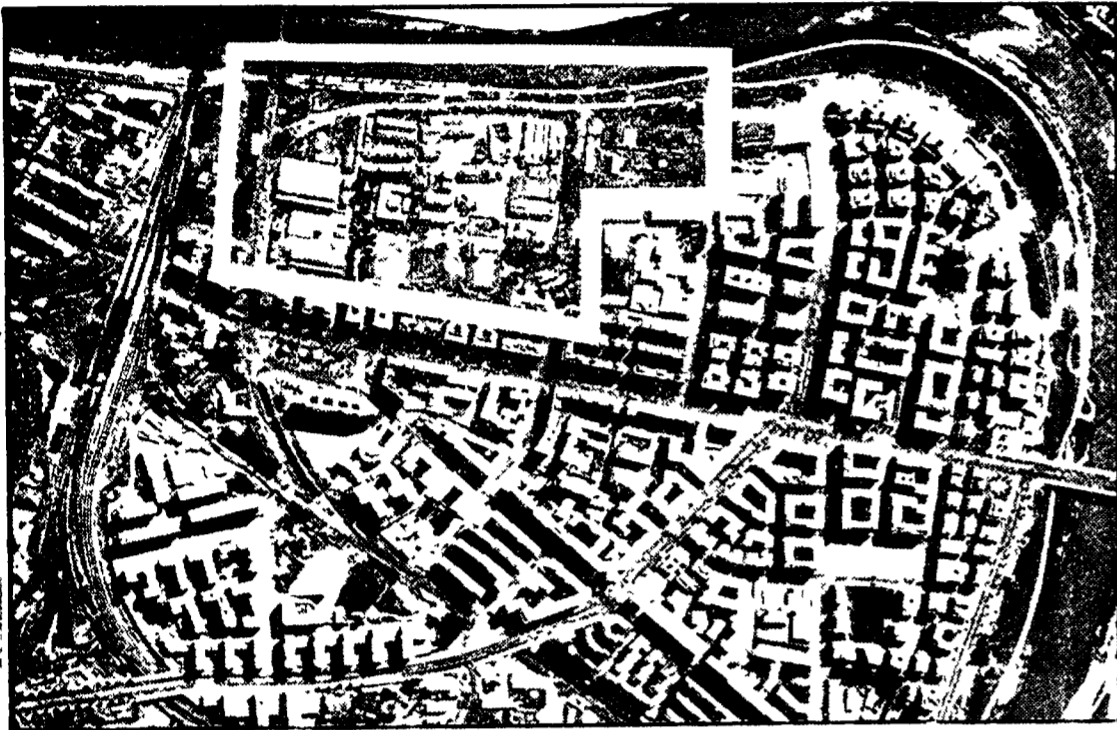
Questa mattina alle 9,30, al Teatro Centrale - è intorno allo slogan «Cambiamo la città» - una manifestazione delle consulte giovanili. Alla iniziativa hanno aderito la FGCI, la gioventù Aclista, l'ARCI, l'UISP e i comitati unitari degli studenti.

Franca Prisco

Una lunga striscia di terreno che costeggia il Tevere da Porto Fluviale a San Paolo

«MARCONI»: 20 ETTARI DI VERDE DA STRAPPARE ALLA SPECULAZIONE

Cittadini e XV Circoscrizione sono mobilitati per difendere quella che potrebbe divenire un'oasi in un mare di cemento - Uno spartitraffico di due chilometri confide rato dal Comune suolo destinato a «verde pubblico» - Una sola scuola materna (e nessun asilo nido) per settantamila abitanti - Il più alto indice di densità: 1764



Una veduta aerea del quartiere Marconi. In alto il perimetro bianco indica l'area, attualmente occupata da stabilimenti in disuso, sulla quale i cittadini intendono far realizzare dall'Amministrazione capitolina una serie di impianti sportivi, ricreativi e culturali, cioè quei servizi che la speculazione edilizia non ha tenuto in nessun conto quando ha costruito, uno accanto all'altro, palazzi enormi, anche di nove piani, che hanno «regalato» agli abitanti il più alto indice fondiario della città.

Zona Marconi uno dei più densamente abitati quartieri di Roma. Il più alto indice fondiario è di 1764 abitanti per ettaro. L'area è attualmente occupata da stabilimenti in disuso, sulla quale i cittadini intendono far realizzare dall'Amministrazione capitolina una serie di impianti sportivi, ricreativi e culturali, cioè quei servizi che la speculazione edilizia non ha tenuto in nessun conto quando ha costruito, uno accanto all'altro, palazzi enormi, anche di nove piani, che hanno «regalato» agli abitanti il più alto indice fondiario della città.

STRAORDINARIA VENDITA AL COSTO

FINO AD ESAURIMENTO MERCE

Merce franco ns. magazzino - IVA compresa

- TV 9" gran marca L. 75.000
- TV 12" » L. 77.000
- TV 24" » L. 87.000
- Lavatrice Indesit superautomatica » 79.000
- Lavastoviglie 8 coperti inox » 97.000
- Frigorifero 195 lt. super freezer » 68.000
- » 225 lt. » » 72.000
- » 275 lt. » » 108.000
- » 325 lt. » » 120.000
- Cucina 3 fuochi e forno » 34.900
- Cucina 4 fuochi e forno » 38.000
- Cucina 4 fuochi e forno porta bombola » 49.000
- Autoradio con mangianastri » 35.000
- Radio transistor » 2.900
- » con corrente batteria » 9.900
- Radio registratore corrente batteria OM/FM » 53.000
- Radio sveglia National » 24.900
- Registratori Philips Cassette » 27.000
- Lucidatrice aspirante 9 spazzole lusso » 24.900
- Bathtubello bathomquette » 19.900
- Aspirapolvere Hoover » 24.000
- Scaldabagno 80 lt. flangiato » 25.900
- Calcolatrice elettronica Texas » 29.900
- » giapponese » 25.900

VASTO ASSORTIMENTO PICCOLI ELETTRODOMESTICI STUFE ELETTRICHE GAS, KEROSENE, CINEPROIETTORI MUTI E SONORI, GIRADISCHI STEREO E MONO DA 19.000 IN POI - GIRADISCHI STEREO 10 WATT PER CANALE CAMBIADISCHI AUTOMATICO COM PLETO DI CASSE ACUSTICHE L. 69.000

DITTA PIRRO - Via Tasso, 39 - int. 3
DITTA PIRRO - Via Padre Semeria, 59

CAUSA RAPINA

non più gioielleria, ma argenterie - cristalli - porcellane - peltri ecc. Importazioni dal mondo per i Vs regali SCONTO PROPAGANDISTICO 20%

BALDUCCI-CADEAUX - Chelini, 25

SUCCESSO SENZA PRECEDENTI!

Tutti Romani ne parla

IL PIU' GRANDE CIRCO DI TUTTI I TEMPI



IL CIRCO RIMANE SINO AL 12 FEBBRAIO

L'ultimo giorno di Carnevale verranno srotollati giocattoli ai bambini che interverranno allo spettacolo delle 16,30

Da martedì un convegno organizzato dal PCI

Per una nuova vita culturale a Roma

La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Gabriele Giannantoni, le conclusioni saranno tratte dal compagno Giorgio Napolitano - Le gravi responsabilità della DC per lo stato di crisi delle istituzioni della cultura

... (Detailed text about the cultural conference and the state of cultural institutions in Rome) ...

CASSINO: centinaia di lavoratori sospesi durante uno sciopero

Rappresaglia antisindacale alla FIAT

Sono stati colpiti gli addetti a una linea non interessata all'astensione - Immediata risposta unitaria: bloccata la fabbrica per quattro ore - Gli operai si battono per il rispetto degli accordi sulla «mobilità»

vita di partito

VERSO IL XIV CONGRESSO

- CONGRESSI DI SEZIONE** (OGGI) QUANTICCIAMO ore 9-20 (Parma) VELLETRI ore 9-20 (Cagliari) CAMPITELLI ore 9-20 (Vercelli) CAMPO MARZIO ore 9-20 (Cuneo) TIBURTINO ore 9-20 (Benevento) NINO FRANCHILLI ore 9-20 (C. Luchini) TORLINOVA ore 9-20 (Basilicata) APPIO LATINO ore 9-20 (Aquila) OSTERIA NUOVA ore 9-20 (Pescina) MAZZINI ore 9-20 (Udine) TRIUNFALE ore 9-20 (Frosinone) FORTI TERAPIA ore 9-20 (Liguria) SANITA' ore 9-20 (Napoli) LANTIERA ore 9-20 (Napoli) BRACCIANO (Anagnino) MURLUPO (M. S. Angelo) SAN VITO ore 9-20 (Pescina) OLLIVANO (M. S. Angelo) DOMIANI ATAC ore 17-19 Fed. romana (Cecilia e Speranza)
- CONGRESSI NELLA REGIONE** (ROSSINONE Atri (Pescina) Alvaro (L'Albero) Cornio Aulon (Frosinone) Sora (Mazzoli) Cassino (Pescina) Frosinone (Pescina) RIETI Montopoli (M. S. Angelo) Corchiano ore 17 (Pescina) Borgo Vico ore 16 (Frosinone)
- CONGRESSI DI CELLULA** (OGGI) GATE ore 9-20 a San Lorenzo (V. S. Angelo) PANETTIERI ore 9-20 a C. Monti (D'Aversa) (DOMANIANI) MANIFATTURA TABACCHI ore 17-19 a G. Velletri (G. Manigli) MINISTERO DEL LAVORO ore 17-19 a M. S. Angelo (Rusia) ISTITUTO REGINA ELINA ore 18-20 a S. Vito (V. S. Angelo) INADEL ore 19-20 a P. Anagnino (M. S. Angelo) CASTEL MADAMA ore 15-18 a L. S. LUCENIO ore 14-15 sezione EUR (Roma)
- ASSEMBLEE PRECONGRESSUALI** (OGGI) EDILI CENTOCELLE (C. S. Angelo) MANIFATTURA GUERRA ore 17-19 a G. Velletri (G. Manigli) (DOMANIANI) PAROLIO ore 18-20 (D. Stefano) PORTO FLUVIALE ore 18-20 (IR. Napoli) OSTIA ore 18-20 (A. C. S. Angelo) MINICITA' ore 18-20 (IR. Napoli) DANICA D'ITALIA ore 18-19 a C. S. Angelo incontro intercircoscrizionale (S. Vito) (C. S. Angelo)
- COMITATI DIRETTIVI** (OGGI) NUOVA TUSCOLANA ore 9-20 (DOMANIANI) LUDOVICI ore 11-30 (Podigli) SALARIORE ore 20 (Frosinone)
- COMITATO DIRETTIVO** - Do... ore 9-11 a F. S. Angelo
- COMMISSIONE ENTI LOCALI** - Do... ore 18 in Federazione
- COMIZI** - DOGG VILLA GOR... ore 9-20 sulla casa (C. S. Angelo) GASTEL MADAMA ore 10-30 a L. S. Angelo
- ASSSEMBLEE** - OGG ALBERO



a conti fatti:

«Chiavi in mano»
L. 1.700.000

- consumo: 15 Km lt
- bollo: L. 21.695
- cilindrata: 1100 cc
- velocità: 145 Km/h

SIMCA 1100 LS

«CONVIENE DI PIU'»

- Pronta consegna
- in esposizione i 31 modelli '75
- CHRYSLER SIMCA SUNBEAM - e la famosa MATRA

BELLANCAUTO S.p.A.

ROMA ● Via della Conciliazione 4-F Tel. 6542397 6541503 654380
 ● Via Oderisi da Gubbio 64-66-68 - Tel. 552263
 ● Piazza Villa Carpegna 52 - Tel. 6224651 6223878
 ● Piazza Villa Carpegna 50 - Tel. 6223359
 ● Via Bartolomeo Cristofani 19-21 - Tel. 552391
 ● Via Aurelia 455 - Tel. 626924

VENDITA DI REALIZZO

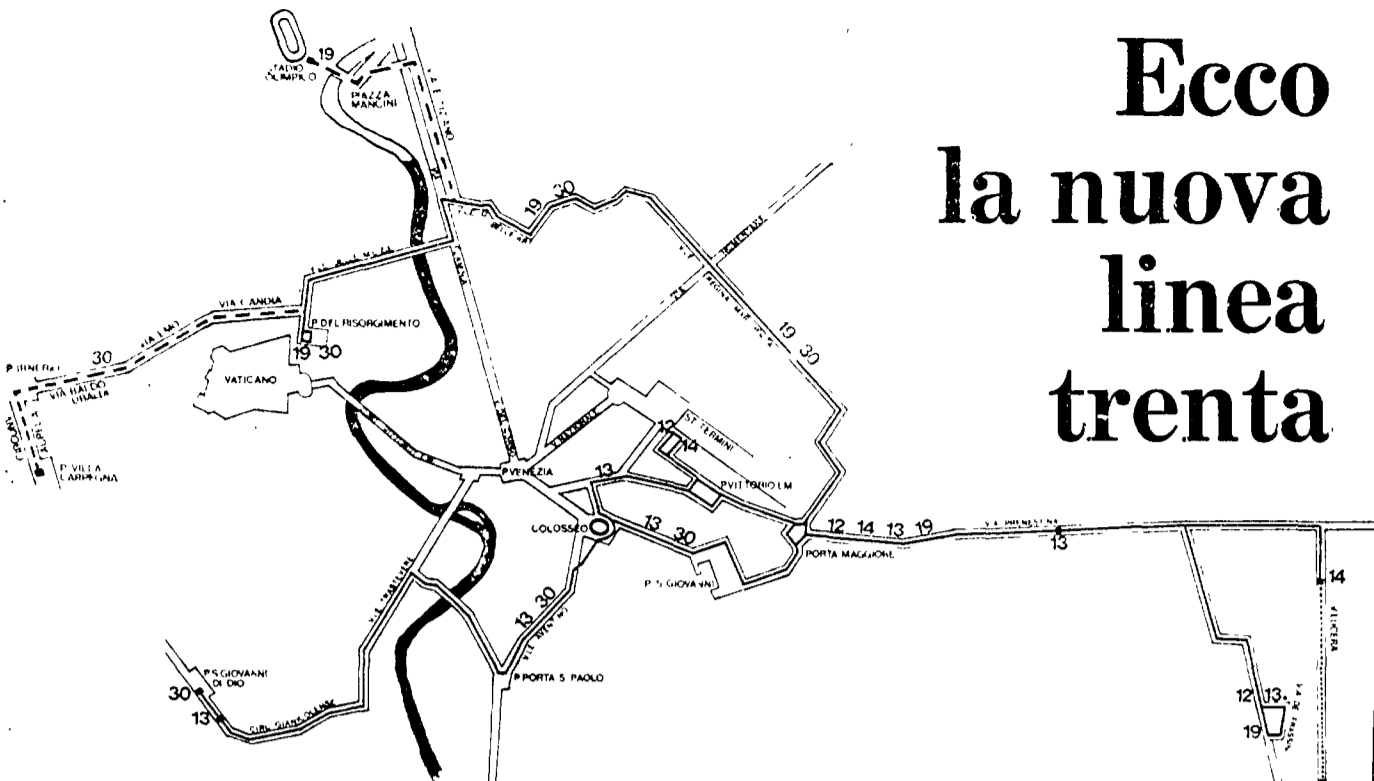
TELEMERCATO

AI PREZZI DEL 1970

RICORDATE TELEMERCATO E PREFERITE

CORSO VITTOPIO EMANUELE 219 221

Ecco la nuova linea trenta



La nuova linea «30» — la cosiddetta «U» — entrerà in funzione entro la fine del mese e forse verso il 20 gennaio. Da martedì scorso è stata applicata una nuova disciplina circolatoria nella zona di piazza Verdi, mentre da questa mattina sarà la volta di alcuni mutamenti nella zona di viale Rossini. Le innovazioni più importanti riguardano l'insediamento dell'attuale senso unico di viale Rossini. Sempre a viale Rossini, in direzione di piazza Ungheheria, sarà istituita una corsia preferenziale riservata ai mezzi pubblici. In via Steppani sarà invertito il senso di marcia.

Tutti questi mutamenti sono necessari per «far spazio» alla nuova linea che comincerà a funzionare non appena le innovazioni circolatorie avranno subito il necessario rodaggio. La linea «30» ferma, congiungendosi a Porta Maggiore con le linee tranviarie 12, 14, 13 e 19 una enorme «spsion» che, come si vede dal grafico che pubblichiamo, porterà la sua gamma verso la Pretestina, mentre le due braccia, o rami, della linea 30 da un lato raggiungono piazza San Giovanni di Dio e dall'altra piazza del Risorgimento.

Trattando, che si apra non lontano, la linea dovrebbe essere prolungata fino a piazza di Villa Car-

compra i MOBILI direttamente all'INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO

«IL MOBILIÈRE D'ITALIA»

I NOSTRI PREZZI SONO SEMPRE PIU' BASSI LE NOSTRE OFFERTE SEMPRE ECCEZIONALI GRANDIOSA VENDITA di un nuovo blocco di MOBILI per arredare lussuosamente un appartamento

L. 695.000

- Il nuovo blocco è composto da:
- Camera letto noce completa
 - Salotto letto rovere con doppiaporta rete modello e tessuto a scelta
 - Soggiorno in noce completo
 - Grande arazzo francese

ATTENZIONE! CONVIENE COMPRARE OGGI

- GRATIS: magazzino nei nostri depositi
- GRATIS: montaggio mobili eseguito dal nostro personale specializzato
- Per dare a tutti la possibilità di visitare la nostra grandiosa esposizione, **rimborsiamo** le spese di viaggio ai residenti fuori Roma

PER SOLO 30 GIORNI ULTERIORE SCONTO DEL 20% SU MOBILI SALOTTI POLTRONE LAMPADARI

- Alcuni esempi di articoli già scontati
- SOGGIORNO classico rifinitissimo noce L. 340.000
 - SOGGIORNO moderno completo tavolo 6 sedie L. 290.000
 - SOGGIORNO classico in noce con tavolo all'unicaio 6 sedie L. 380.000
 - CAMERA LETTO rifinitissima noce L. 340.000
 - CAMERA LETTO moderna L. 360.000
 - CAMERA LETTO noce tipo lusso noce rifinitissima L. 480.000
 - SALOTTO con letto 3 pezzi (versione matrimoniale e gemellare) con Stoffe pregiate a scelta L. 150.000
 - SALOTTO Roma 3 pezzi con letto rifinitissimo in tessuto a scelta L. 180.000
 - SALOTTO 3 pezzi classico rifinitissimo a scelta L. 240.000

E ADESSO CON LO SCONTO EXTRA DEL 20% I MOBILI, DA NOI, COSTANO MENO della META'

Visitate la più importante Esposizione d'Italia

1000

altri ambienti e soluzioni a meno della metà prezzo

INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO

Via Cola Di Rienzo, 156

SABATO aperto tutto il giorno

Sempre sulla carta il piano per fogne e rete idrica LE BORGATE RECLAMANO FATTI

Incontro in Comune per fare il punto sulla situazione dei finanziamenti — Fissata una serie di riunioni per la verifica ed il controllo demografico — Un problema che riguarda tutta quanta la città

I problemi delle borgate, in reazione alla esigenza di un pronto intervento del Comune per la rete fognaria e quella idrica, sono stati al centro di un incontro avvenuto ieri mattina in Campidoglio fra i rappresentanti dell'Unione Borgate, Natalini, Ferro e Patrizi (accompaniata dai consiglieri comunali Arata, Crescenzi e Signorini) e gli assessori Fiori (Lavori Pubblici) e Castrucci (Tecnologico).

Come si ricorderà il Comune ha già varato un piano di massima per dotare ottanta

borgate delle fogne e della rete idrica. Si tratta di un piano che prevede tre momenti di intervento e che nelle prime due fasi dovrebbe sistemare una trentina di borgate.

Naturalmente il problema centrale è, accanto a quello degli espropri e dei progetti, anche quello dei finanziamenti delle opere. Non tanto sulla via di impegni sulla carta, quanto della ricerca di una reale garanzia di liquidità che il Comune finora non ha, a causa della stretta creditizia.

I rappresentanti dell'Unione borgate hanno insistito anche sulla necessità di mantenere le priorità già fissate. Si tratta — è stato sottolineato — non di un problema di emergenza, anche se urgente, ma di una questione che riguarda il riequilibrio sociale, igienico e sanitario del tessuto cittadino, un'opera cui il tempo che il Comune, dopo i ripetuti impegni assunti nel passato ed anche recentemente, mette finalmente mano.

Discussi in commissione traffico Così i parcheggi per i pellegrini

Il problema dei parcheggi per i pullman dei pellegrini, con tutte le polemiche e le proteste che ha suscitato soprattutto nel caso della Moa Adriana, è stato affrontato ieri mattina nel corso della riunione della commissione traffico, presieduta dall'assessore Bechelli e con la presenza dei compagni Benigni ed Alessandro. I due consiglieri del Pci hanno protestato perché i provvedimenti finora adottati, non sono stati sottoposti ad un esame preventivo della commissione. E' venuto così alla luce che esiste un piano di parcheggio per i pellegrini suddiviso in due categorie: parcheggi per sosta notturna di tutto tipo (via dei Giadatori, viale Cristiano Imperatore e Villa Pamphili) e per sosta durante la giornata (via Cola Di Rienzo, viale Carlo E. II).

FIorenZO FIorenTINI SCACCIA PENSIERI

Si cercano «distrazioni» ai pensieri: è la medicina più naturale, calmanti, sonniferi, fanno male il rider di cuore ti fa scontenti

Gusta «distrazione» scaccia pensieri per i nervi è tocca sana principale è vitamina non medicinale è una cura che si fa volentieri.

L'artefice è **Fiorenzo Fiorentini** con la sua arte ti rallegra il cuore è un rider spontaneo, pochi soldini.

Passi, due e più allegre spensierate ore dimenticando guai e i quattrini dimenticando malanni al cuore.

ROMOLO VELOCCIA

VELOCCIA

ANTICA FABBRICA

LETTI DI OTTONE e in ferro battuto

Per i bambini fabbrica: giochi per parchi; Scivoli, giostre, altalene, ariete a quattro e otto posti, altalene a bilico. Ricco assortimento di lettini e carrozzine per bambini. Mobili in ferro per giardino e altri usi. Letti a castello, Letti rientranti. Reti letto su creazione per ben riposare contro l'artrite.

STABILIMENTO: Via Tiburtina, 512 - ROMA

ESPOSIZIONE e VENDITA: Via Tiburtina 512-B

tel. 433.955 - 435.141 — Via Labicana 118 - tel. 750.882

Con una SIMCA 1000 i vostri soldi sono più lunghi

Quel che ti serve è SIMCA CHRYSLER

Concessionaria **AUTOCOLOSSEO**

Vendita - Diagnostica - Assistenza - Il cliente - Carrozzeria

SEDE: Via della Magliana, 224 - Tel. 5262391-5260700

ITALIA: Via Labicana, 88-90 - Tel. 7579440 ● Arcovene Ostiense, 126-128 - Tel. 5139740

42 MESI SENZA CAMBIALI

Via Guido De Ruggero, 76-84 (Montegnoia) tel. 5403813

AGOSTINI

LANCIA AUTOBIANCHI

VIA PIEMONTE 34 TEL. 481.791

VIA TAGLIAMENTO 29 TEL. 869.858

VIA FLAMINIA 336 TEL. 396.6731

VIA SCIRE 31 TEL. 837.550

TATTAMENTO ECCEZIONALE MASSIMA SIGNORILTA'

Giovedì la giunta regionale si riunisce a Frosinone

La giunta regionale si riunirà giovedì prossimo nella sede dell'amministrazione provinciale di Frosinone con i sindaci, ex comitati della zona industriale, le organizzazioni sindacali, imprenditori e i rappresentanti dei partiti democratici, per un esame della grave situazione economica della provincia. Sono infatti più di 12.000 i lavoratori in cassa integrazione, mentre gli imprenditori di ogni zona di occupati per la chiusura di numerose fabbriche e la crisi del settore edilizio. Questa grave situazione emerge nella seduta più volte denunciata dai consiglieri provinciali del Pci e della città, fra i quali, a cominciare dalla giunta provinciale.

FARMACIE

- Acilia:** via Gino Bonchi, 117. **Ardeatino:** via Accademia del Cimento 16; via Accademia Anagnina 12; via C. Ulivertani, 13; via C. Ulivertani, 14; via Baldo degli Ubaldi, 15; via S. Maria Maddalena, 16; via S. Maria Maddalena, 17; via S. Maria Maddalena, 18; via S. Maria Maddalena, 19; via S. Maria Maddalena, 20. **Borghesetti:** via C. Ricotti 42. **Celle:** via Celimontana 9. **Centocelle:** viale della Pace 1; viale della Pace 2; viale della Pace 3; viale della Pace 4; viale della Pace 5; viale della Pace 6; viale della Pace 7; viale della Pace 8; viale della Pace 9; viale della Pace 10; viale della Pace 11; viale della Pace 12; viale della Pace 13; viale della Pace 14; viale della Pace 15; viale della Pace 16; viale della Pace 17; viale della Pace 18; viale della Pace 19; viale della Pace 20. **Castellano:** via G. Cesare 1; via G. Cesare 2; via G. Cesare 3; via G. Cesare 4; via G. Cesare 5; via G. Cesare 6; via G. Cesare 7; via G. Cesare 8; via G. Cesare 9; via G. Cesare 10; via G. Cesare 11; via G. Cesare 12; via G. Cesare 13; via G. Cesare 14; via G. Cesare 15; via G. Cesare 16; via G. Cesare 17; via G. Cesare 18; via G. Cesare 19; via G. Cesare 20. **Castellone:** via S. Apollinare 1; via S. Apollinare 2; via S. Apollinare 3; via S. Apollinare 4; via S. Apollinare 5; via S. Apollinare 6; via S. Apollinare 7; via S. Apollinare 8; via S. Apollinare 9; via S. Apollinare 10; via S. Apollinare 11; via S. Apollinare 12; via S. Apollinare 13; via S. Apollinare 14; via S. Apollinare 15; via S. Apollinare 16; via S. Apollinare 17; via S. Apollinare 18; via S. Apollinare 19; via S. Apollinare 20. **Cassiano:** via S. Bartolomeo 1; via S. Bartolomeo 2; via S. Bartolomeo 3; via S. Bartolomeo 4; via S. Bartolomeo 5; via S. Bartolomeo 6; via S. Bartolomeo 7; via S. Bartolomeo 8; via S. Bartolomeo 9; via S. Bartolomeo 10; via S. Bartolomeo 11; via S. Bartolomeo 12; via S. Bartolomeo 13; via S. Bartolomeo 14; via S. Bartolomeo 15; via S. Bartolomeo 16; via S. Bartolomeo 17; via S. Bartolomeo 18; via S. Bartolomeo 19; via S. Bartolomeo 20. **Castellana:** via S. Maria Maddalena 1; via S. Maria Maddalena 2; via S. Maria Maddalena 3; via S. Maria Maddalena 4; via S. Maria Maddalena 5; via S. Maria Maddalena 6; via S. Maria Maddalena 7; via S. Maria Maddalena 8; via S. Maria Maddalena 9; via S. Maria Maddalena 10; via S. Maria Maddalena 11; via S. Maria Maddalena 12; via S. Maria Maddalena 13; via S. Maria Maddalena 14; via S. Maria Maddalena 15; via S. Maria Maddalena 16; via S. Maria Maddalena 17; via S. Maria Maddalena 18; via S. Maria Maddalena 19; via S. Maria Maddalena 20. **Casale:** via S. Maria Maddalena 1; via S. Maria Maddalena 2; via S. Maria Maddalena 3; via S. Maria Maddalena 4; via S. Maria Maddalena 5; via S. Maria Maddalena 6; via S. Maria Maddalena 7; via S. Maria Maddalena 8; via S. Maria Maddalena 9; via S. Maria Maddalena 10; via S. Maria Maddalena 11; via S. Maria Maddalena 12; via S. Maria Maddalena 13; via S. Maria Maddalena 14; via S. Maria Maddalena 15; via S. Maria Maddalena 16; via S. Maria Maddalena 17; via S. Maria Maddalena 18; via S. Maria Maddalena 19; via S. Maria Maddalena 20. **Caserta:** via S. Maria Maddalena 1; via S. Maria Maddalena 2; via S. Maria Maddalena 3; via S. Maria Maddalena 4; via S. Maria Maddalena 5; via S. Maria Maddalena 6; via S. Maria Maddalena 7; via S. Maria Maddalena 8; via S. Maria Maddalena 9; via S. Maria Maddalena 10; via S. Maria Maddalena 11; via S. Maria Maddalena 12; via S. Maria Maddalena 13; via S. Maria Maddalena 14; via S. Maria Maddalena 15; via S. Maria Maddalena 16; via S. Maria Maddalena 17; via S. Maria Maddalena 18; via S. Maria Maddalena 19; via S. Maria Maddalena 20. **Castellana:** via S. Maria Maddalena 1; via S. Maria Maddalena 2; via S. Maria Maddalena 3; via S. Maria Maddalena 4; via S. Maria Maddalena 5; via S. Maria Maddalena 6; via S. Maria Maddalena 7; via S. Maria Maddalena 8; via S. Maria Maddalena 9; via S. Maria Maddalena 10; via S. Maria Maddalena 11; via S. Maria Maddalena 12; via S. Maria Maddalena 13; via S. Maria Maddalena 14; via S. Maria Maddalena 15; via S. Maria Maddalena 16; via S. Maria Maddalena 17; via S. Maria Maddalena 18; via S. Maria Maddalena 19; via S. Maria Maddalena 20. **Caserta:** via S. Maria Maddalena 1; via S. Maria Maddalena 2; via S. Maria Maddalena 3; via S. Maria Maddalena 4; via S. Maria Maddalena 5; via S. Maria Maddalena 6; via S. Maria Maddalena 7; via S. Maria Maddalena 8; via S. Maria Maddalena 9; via S. Maria Maddalena 10; via S. Maria Maddalena 11; via S. Maria Maddalena 12; via S. Maria Maddalena 13; via S. Maria Maddalena 14; via S. Maria Maddalena 15; via S. Maria Maddalena 16; via S. Maria Maddalena 17; via S. Maria Maddalena 18; via S. Maria Maddalena 19; via S. Maria Maddalena 20. **Castellana:** via S. Maria Maddalena 1; via S. Maria Maddalena 2; via S. Maria Maddalena 3; via S. Maria Maddalena 4; via S. Maria Maddalena 5; via S. Maria Maddalena 6; via S. Maria Maddalena 7; via S. Maria Maddalena 8; via S. Maria Maddalena 9; via S. Maria Maddalena 10; via S. Maria Maddalena 11; via S. Maria Maddalena 12; via S. Maria Maddalena 13; via S. Maria Maddalena 14; via S. Maria Maddalena 15; via S. Maria Maddalena 16; via S. Maria Maddalena 17; via S. Maria Maddalena 18; via S. Maria Maddalena 19; via S. Maria Maddalena 20. **Caserta:** via S. Maria Maddalena 1; via S. Maria Maddalena 2; via S. Maria Maddalena 3; via S. Maria Maddalena 4; via S. Maria Maddalena 5; via S. Maria Maddalena 6; via S. Maria Maddalena 7; via S. Maria Maddalena 8; via S. Maria Maddalena 9; via S. Maria Maddalena 10; via S. Maria Maddalena 11; via S. Maria Maddalena 12; via S. Maria Maddalena 13; via S. Maria Maddalena 14; via S. Maria Maddalena 15; via S. Maria Maddalena 16; via S. Maria Maddalena 17; via S. Maria Maddalena 18; via S. Maria Maddalena 19; via S. Maria Maddalena 20. **Castellana:** via S. Maria Maddalena 1; via S. Maria Maddalena 2; via S. Maria Maddalena 3; via S. Maria Maddalena 4; via S. Maria Maddalena 5; via S. Maria Maddalena 6; via S. Maria Maddalena 7; via S. Maria Maddalena 8; via S. Maria Maddalena 9; via S. Maria Maddalena 10; via S. Maria Maddalena 11; via S. Maria Maddalena 12; via S. Maria Maddalena 13; via S. Maria Maddalena 14; via S. Maria Maddalena 15; via S. Maria Maddalena 16; via S. Maria Maddalena 17; via S. Maria Maddalena 18; via S. Maria Maddalena 19; via S. Maria Maddalena 20. **Caserta:** via S. Maria Maddalena 1; via S. Maria Maddalena 2; via S. Maria Maddalena 3; via S. Maria Maddalena 4; via S. Maria Maddalena 5; via S. Maria Maddalena 6; via S. Maria Maddalena 7; via S. Maria Maddalena 8; via S. Maria Maddalena 9; via S. Maria Maddalena 10; via S. Maria Maddalena 11; via S. Maria Maddalena 12; via S. Maria Maddalena 13; via S. Maria Maddalena 14; via S. Maria Maddalena 15; via S. Maria Maddalena 16; via S. Maria Maddalena 17; via S. Maria Maddalena 18; via S. Maria Maddalena 19; via S. Maria Maddalena 20.

URBINI-UGHI ALL'AUDITORIUM
Oggi alle 17.30 (in un'A...

DIURNA DI COPPELLA ALL'OPERA
Oggi alle 16.30 (in un'A...

CONCERTI
ACCADEMIA NAZ. SANTA CECILIA
Oggi alle 17.30 (in un'A...

PROSA - RIVISTA
BELLI (P.zza S. Apollonia, 11)
Oggi alle 17.30 (in un'A...

CIRCOLO CULTURALE CENOCCEL
L'ARCI (Via Carpineto 25)
Oggi alle 17.30 (in un'A...

TEATRO ARGENTINA (Piazza Argentiniana)
Oggi alle 17.30 (in un'A...

TEATRO LEONC MAGNO (Via Botteghe Oscure)
Oggi alle 17.30 (in un'A...

SPERIMENTALI
ABACO (Via Lungotevere Mellini)
Oggi alle 17.30 (in un'A...

Oggi cinema aprono alle 20
Le sale cinematografiche...

FOLK STUDIO (Via G. Sacchi, 13)
Oggi alle 17.30 (in un'A...

LA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella)
Oggi alle 17.30 (in un'A...

CABARET
AL PAPPAGALLO (V.le del Leopardino)
Oggi alle 17.30 (in un'A...

ALTIERI (Tel. 200.251)
Assassino sull'Oriente Express...

AMERICA (Tel. 58.16.168)
Macchie solari, con M. Farmer...

ANTARES (Tel. 890.947)
Il grande Gatsby, con R. Redford...

APPIO (Tel. 779.638)
Il piccolo piange, con A. Maccone...

MERCURY
Romanzo popolare, con U. To...

METROPOLITAN (Tel. 689.400)
C'eravamo tanto amanti, con N....

MODERNETTA (Tel. 460.283)
Profumo di donna, con V. G...

MODERNO (Tel. 460.285)
C'era una volta un re, con G. G...

SECONDE VISIONI
ABADAN (Tel. 460.285)
Dove finiva la 7a commedia...

ACILIA (Tel. 460.285)
Dove finiva la 7a commedia...

ALASKA (Tel. 460.285)
Felix vive in polizza, con M. F...

ALCANTARA (Tel. 460.285)
Un calabro, con U. To...

JOLLY (Tel. 460.285)
L'ultimo dei Mohicani, con J. C...

LELLON (Tel. 460.285)
L'ultimo dei Mohicani, con J. C...

MACRIS (Tel. 460.285)
L'ultimo dei Mohicani, con J. C...

MADISON SPY (Tel. 460.285)
L'ultimo dei Mohicani, con J. C...

4ª settimana ai cinema
SUPERCINEMA - EURCINE
BATTUTI TUTTI I RECORDS DI RISATE!!!
GIULIANO GEMMA - TOMAS MILIAN - ELI WALLACH
IL BIANCO IL GIALLO IL NERO
SERGIO CORBUCCI
UN GRANDE SPETTACOLO PER TUTTI!

CINE-CLUB
CINE CLUB TEVERE (Via Pompeo Magno)
Oggi alle 17.30 (in un'A...

LA MADDALENA (Via della Stelletta)
Oggi alle 17.30 (in un'A...

LA MADDALENA (Via della Stelletta)
Oggi alle 17.30 (in un'A...

LA MADDALENA (Via della Stelletta)
Oggi alle 17.30 (in un'A...

LA MADDALENA (Via della Stelletta)
Oggi alle 17.30 (in un'A...

I GRANDI SUCCESSI PRESENTATI DALLA FIDA
TRIONFA AI CINEMA
RIVOLI - MODERNO
IL FILM CAMPIONE DEL MONDO DELLA COMICITA'
PIERRE RICHARD JANE BIRKIN
CI SON DENTRO FINO AL COLLO...
ZANNA BIANCA ALLA RISCOSSA
UN FILM PER TUTTI

3 MESE al Modernetta
« in esclusiva »
Osannato dalla critica e applaudito dal pubblico il film degno del miglior RISI
PROFUMO DI DONNA
UN FILM PER TUTTI

FANTASTICO!!!
2º mese di strepitoso successo ai cinema
METROPOLITAN
MAESTOSO - SAVOIA
E' SEMPRE IL MIGLIORE!
NINO MANFREDI VITTORIO GASSMAN
STEFANIA SANDRELLI
C'ERAVAMO TANTO AMATI
UN SUPERFILM PER TUTTI!

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA
ARLECCHINO-TIFFANY
Ieri 5.423 spettatori sono stati colpiti dai raggi sexy sprigionati nel cosmo, raggiunto con il suo razzo, da FLESH GORDON e il suo amico VAFFA!
FLESH GORDON
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

AUSONIA in esclusiva
IL SAPROFETA
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Le inseguitrici della Juve in coro «Forza Milan»

Napoli-Roma: vincere per rilanciarsi

LAZIO: IL VICENZA UN BOCCONE FACILE?

Se il «diavolo» batte i bianconeri, la lotta per la conquista dello scudetto si riaccenderà furibonda — Cordova ingiuriato da un «tifoso» del Napoli lo ha schiaffeggiato — I biancazzurri di Maestrelli non possono perdere la battuta con i veneti — L'Inter a Cagliari per vincere — Torino favorito contro l'Ascoli — Scontri diretti per la salvezza: Ternana-Cesena e Varese-Sampdoria

Classifiche a confronto

STAGIONE 1973-74				STAGIONE 1974-75			
Società	Punti	Gol	Media	Società	Punti	Gol	Media
Lazio	25	22	7	Juventus	24	24	8
Napoli	22	18	9	Lazio	21	20	11
Juventus	21	15	5	Milan	20	21	11
Florentina	21	18	10	Torino	20	18	11
Milan	20	24	19	Napoli	19	20	12
Inter	18	22	17	Inter	19	15	10
Torino	18	13	11	Roma	19	13	8
Bologna	16	17	16	Bologna	18	17	17
Foggia	16	10	15	Florentina	17	14	12
Cagliari	15	13	16	Cesena	14	10	15
Cesena	13	11	14	Samp	12	12	19
Roma	13	12	16	Cagliari	12	11	20
Genoa	10	9	19	Vicenza	11	9	16
Verona	9	13	22	Ternana	10	11	20
Vicenza	9	9	25	Varese	10	10	22
Samp (*)	7	13	18	Ascoli	10	8	22

(*) Penalizzata di 3 punti.

Serie B: un Perugia rimaneggiato rischia nella trasferta di Novara

Si offre al Verona l'occasione per il sorpasso

Cominciano in «C» gli scontri decisivi

Girone B: Grosseto-Rimini - Girone C: Catania-Lecce

Nella lotta per la promozione

Dopo il tonfo di domenica scorsa con la Lucchese il Rimini è precipitato a 2 mentre il Modena, grazie al successo di Monteverdi, si è portato a 9 in classifica. E oggi, niente meno, i rossoneri saranno ospiti del Grosseto mentre il Modena resterà a casa per aver perso il diritto di giocare in Serie B.

Per il Rimini, dunque, o la via o la specca. Se perde saranno guai.

Ad Alverà-Perruquet il titolo di bob a due

CERVINIA, 8. L'equipaggio Alverà-Perruquet, del Bob Club Cervinella, ha vinto questa mattina il titolo italiano di bob a due con il tempo complessivo di 4'48"63. Le discese si sono svolte con la massima regolarità su una pista in perfette condizioni: sono così scendute le voci secondo cui i campionati mondiali di bob — previsti appunto a Cervinia in questo mese — sarebbero soppiantati a causa delle non buone condizioni della pista.

La partita che, con il risultato di un pareggio, è stata decisa da un «diavolo» del Napoli lo ha schiaffeggiato. I biancazzurri di Maestrelli non possono perdere la battuta con i veneti — L'Inter a Cagliari per vincere — Torino favorito contro l'Ascoli — Scontri diretti per la salvezza: Ternana-Cesena e Varese-Sampdoria.

La partita che, con il risultato di un pareggio, è stata decisa da un «diavolo» del Napoli lo ha schiaffeggiato. I biancazzurri di Maestrelli non possono perdere la battuta con i veneti — L'Inter a Cagliari per vincere — Torino favorito contro l'Ascoli — Scontri diretti per la salvezza: Ternana-Cesena e Varese-Sampdoria.

La partita che, con il risultato di un pareggio, è stata decisa da un «diavolo» del Napoli lo ha schiaffeggiato. I biancazzurri di Maestrelli non possono perdere la battuta con i veneti — L'Inter a Cagliari per vincere — Torino favorito contro l'Ascoli — Scontri diretti per la salvezza: Ternana-Cesena e Varese-Sampdoria.

La partita che, con il risultato di un pareggio, è stata decisa da un «diavolo» del Napoli lo ha schiaffeggiato. I biancazzurri di Maestrelli non possono perdere la battuta con i veneti — L'Inter a Cagliari per vincere — Torino favorito contro l'Ascoli — Scontri diretti per la salvezza: Ternana-Cesena e Varese-Sampdoria.

Agli «assoluti» di sci a Courmayeur

Thoeni domina nel «gigante»

Pierino Gros al posto d'onore - Il vincitore si è agguadato entrambe le manche - A Plank la combinata

Nostro servizio

COURMAYEUR, 8. Il soprano di Courmayeur Pierino Gros è stato il più forte di tutti nel «gigante» di Courmayeur. Il vincitore si è agguadato entrambe le manche. A Plank la combinata.

Gros, l'unico che avrebbe potuto insidiare, era giunto con pochi centimetri di ritardo nella prima prova, ma un incidente sulla pista gli impedì di proseguire. Pierino Gros, invece, si è agguadato la vittoria in entrambe le manche. Il secondo posto è stato preso da Plank, il terzo da Thoeni.

«Viareggio»:

domani finale tra Lazio e Napoli

VIAREGGIO, 8. Anche quest'anno la finale del torneo internazionale di Viareggio sarà giocata da due squadre italiane: Lazio e Napoli.

I partenopei si sono qualificati battendo lo S.S. Lazio. Il Lazio, invece, ha battuto il Cagliari.

L'ordine d'arrivo

1) Gustavo Thoeni 2'14"58; 2) Pierino Gros 2'16"21; 3) Diego Amplatz 2'17"54; 4) Paolo De Chiesa 2'17"58; 5) Bruno Conforti 2'18"00; 6) Roberto Plank 2'18"30; 7) Fausto Radici 2'18"47; 8) Mario Pagano 2'18"51; 9) Franco Bielez 2'18"77; 10) Herbert Plank 2'18"94.

Gli arbitri (ore 15)

BOLOGNA-FIORENTINA: Gonnella; **TERNA-CESENA:** Zucchi; **LAZIO-VICENZA:** Agnolli; **LAZIO-VICENZA:** Gussone; **MILAN-JUVENTUS:** Barbesco; **NAPOLI-ROMA:** Menicucci; **TERNANA-CESENA:** Levrero; **TORINO-ASCOLI:** Schiavoni; **VARESE-SAMPDORIA:** Reggiani.

Perché l'Ente ha disatteso gli accordi

Sono in sciopero dal pomeriggio di sabato fino a tutto domenica i dipendenti del CONI. L'associazione è stata proclamata dalla federazione di categoria, ma il CONI, Cisl e Uil, per protestare contro l'amministrazione dell'ente che ha disatteso gli accordi sottoscritti nel novembre del '73 e del novembre del '74.

A Borgognoni il Circuito di Viareggio

Nostro servizio

VIAREGGIO, 8. Nella balneazione del carnevale di Viareggio, Borgognoni è il direttore sportivo. Il Circuito di Viareggio è stato organizzato da Borgognoni e il suo direttore è il professor Ettore Milani.

«Rivoluzione» a Brindisi: torna Renna, due giocatori deferiti alla Lega

Non essendo stato trovato il corpo del reato, la partita che avrebbe colpito il portiere Piccoli dell'Avellino, il ricorso della squadra ripina è stato respinto e la classifica della serie B è rimasta tale quale. Nel campionato di prima, tuttavia, ad un'ora dalla fine del girone di andata, altri fatti sono accaduti, alcuni comprensibili, altri meno.

I dipendenti del CONI scioperano oggi e domani

Nessun intralcio all'Olimpico per Lazio-Vicenza

Sono in sciopero dal pomeriggio di sabato fino a tutto domenica i dipendenti del CONI. L'associazione è stata proclamata dalla federazione di categoria, ma il CONI, Cisl e Uil, per protestare contro l'amministrazione dell'ente che ha disatteso gli accordi sottoscritti nel novembre del '73 e del novembre del '74.

BASKET

INNOCENTI

PRESENTA

la 9ª giornata del girone di ritorno del campionato di pallacanestro

SERIE «A» MASCHILE - 1° GRUPPO

(Oggi alle ore 17,30)

CANTU': FORST-SINUDYNE
CAGLIARI: BRILL-BRINA
ROMA: IBP-IGNIS
MILANO: MOBILQUATTRO-INNOCENTI
UDINE: SNAIDERO-FAG
BOLOGNA: ALCO-CANON
CASIELFRANCO V.I.: DUCO-SAPORI

CLASSIFICA

Forst punti 38, Ignis 36, Brill 35, Sinudyne 28, Mobil quattro, Brilli e Saporiti 24, Snaidero, Canon e Alco 13, Brill e IBP 12, Duce 6, Pag 2.

INNOCENTI Mini Austin Morris Triumph Rover Jaguar

SPORTFLASH

OGGI ALLE ORE 9 ha inizio presso la palestra Judo Maccaresse (Casa del Popolo) la prima fase del campionato di calcio a 5 per le categorie giovanili. L'iniziativa si inserisce nel programma che la Lega Judo dell'UISP di Roma sta sviluppando, per la diffusione di massa della pratica ludico-sportiva, in un rapporto attivo con le realtà sportive locali. Il primo Trofeo delle Categorie si articola in 5 prove ad eliminazione diretta di cui l'ultima rappresenta la fase finale ed è riservata ai giovanissimi di 10-14 anni. Le iscrizioni si ricevono il martedì e il venerdì dalle 17 alle 20 presso l'UISP di Roma Viale Gioi, 14.

ORGANIZZATORE DI PUGILATO Juan Carlos Lecloure, impresario del campione mondiale dei pesi medi, Carlos Monzon, ha dichiarato alla stampa che l'argentino difenderà il titolo nel prossimo viaggio a Buenos Aires contro l'italo-americano Tony Licata.

LA COMMISSIONE DISCIPLINARE della lega professionistica ha respinto l'opposizione, con procedura d'urgenza, dell'Ascoli che ha confermato la squalifica di due giornate a Gualthi.

IL DIRIGENTE TENNISTICO inglese David Mills ha detto che è improbabile che il comitato organizzatore del torneo di Wimbledon, sebbene desideroso di ascoltare le proposte della «WTA» riguardanti il settore femminile, riveda il monte premi del torneo di quest'anno.

NEL CAMPO DELLE SEMIFINALI della coppa del campione d'Europa di pallavolo si sono avuti a Sofia i seguenti risultati: CSKA Mosca (URSS) batté Stalder Bloker Amsterdam (O) 3/0; Resovia Jeszuv (pol.) batté Slavia Sofia (bul) 3/2.

Lei non è SORDO!

ma forse il suo udito è SFUOCATO

Lci sente le persone quando parlano; ma non riesce a udire ogni parola che dicono. LEI NON E' SORDO... ma il suo udito non è più a fuoco.

AMPLIFON PUO' AIUTARLA a udire di nuovo in 20 secondi tanto chiaramente da capire anche i bisbigli!

NUOVI SISTEMI INVISIBILI le consentiranno di udire bene da ENTRAMBE LE ORECCHIE... CON NIENTE NELLE ORECCHIE! UNA CHIAREZZA SORPRENDENTE! Udrà di nuovo distintamente e capirà ogni parola.

Offerta Speciale Limitata! Regalo!

Offriamo una utilissima pubblicazione solo ai lettori deboli d'udito di questo giornale. Se Lei ha un problema acustico compili il tagliando e lo spedisca subito: Amplifon le invierà GRATIS il regalo riservato ai sordi.

Imposti il tagliando oggi stesso!

L'OFFERTA E' VALIDA SOLO FINO AL 20-2-75

amplifon

AMPLIFON Rep. 43 27
20122 Milano, Via Durini 26 - Tel. 792707-705292

Vi prego di inviarmi GRATIS il regalo per i deboli d'udito. Nessun impegno.

NOME _____
INDIRIZZO _____
CITTA' _____ N. COD. _____

INGLESE TEDESCO FRANCESE

Insegnanti madrelingua. Corsi diurni, serali, individuali, collettivi. Doppia quota gratuita con filmati televisivi. Tre lezioni gratuite di prova.

LINGUE VIVE AL WALL STREET INSTITUTE

Milano, Bari, Bergamo, Genova, Roma, Bologna, Modena, Rimini, Parma, Verona, Padova, Mestre (V.L.), Brescia, Torino, Alessandria, Asti, Novara, Napoli, Salerno

ANNUNCI ECONOMICI

3-bis) FALLIMENTI L. 50

TRIBUNALE ROMA - FALLIMENTI 332244

7) OCCASIONI L. 50

VILLINO

9) MOBILI L. 50

LETTI D'OTTONE E FERRO BATTUTO VELOCCIA

VIA LABICANA, 118-122 VIA TURBINTA, 512

Trasporti Funerari Internazionali

760.760

Soc. S.I.A.F. s.r.l.

Lei non è SORDO!

ma forse il suo udito è SFUOCATO

Lci sente le persone quando parlano; ma non riesce a udire ogni parola che dicono. LEI NON E' SORDO... ma il suo udito non è più a fuoco.

AMPLIFON PUO' AIUTARLA a udire di nuovo in 20 secondi tanto chiaramente da capire anche i bisbigli!

NUOVI SISTEMI INVISIBILI le consentiranno di udire bene da ENTRAMBE LE ORECCHIE... CON NIENTE NELLE ORECCHIE! UNA CHIAREZZA SORPRENDENTE! Udrà di nuovo distintamente e capirà ogni parola.

Offerta Speciale Limitata! Regalo!

Offriamo una utilissima pubblicazione solo ai lettori deboli d'udito di questo giornale. Se Lei ha un problema acustico compili il tagliando e lo spedisca subito: Amplifon le invierà GRATIS il regalo riservato ai sordi.

Imposti il tagliando oggi stesso!

L'OFFERTA E' VALIDA SOLO FINO AL 20-2-75

amplifon

AMPLIFON Rep. 43 27
20122 Milano, Via Durini 26 - Tel. 792707-705292

Vi prego di inviarmi GRATIS il regalo per i deboli d'udito. Nessun impegno.

NOME _____
INDIRIZZO _____
CITTA' _____ N. COD. _____

Fra la Regione Piemonte e quelle meridionali

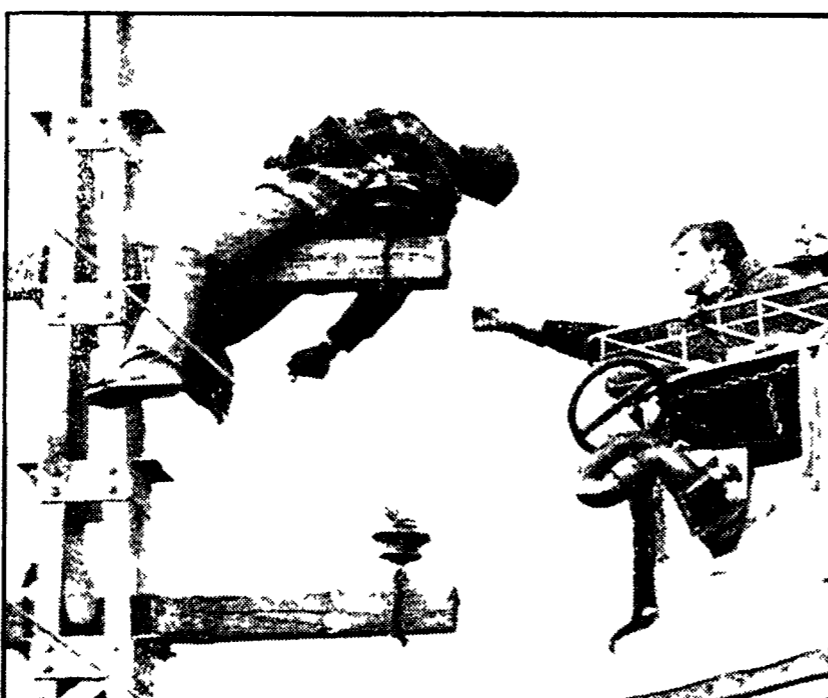
A Torino impegno comune per interventi nel Sud

Fra le decisioni operative la richiesta di un incontro urgente con il governo sui temi della produzione e dell'occupazione - La «centralità» della questione meridionale sottolineata nel documento conclusivo

Dalla nostra redazione

TORINO 8. Un'assemblea di 137 deputati della Camera, convocata dal presidente della Camera...

L'industria è una delle attività che hanno avuto un forte sviluppo...



LA MORTE SUL TRALICCIO. Quest'operaio è stato investito da una corrente di 22.000 volt all'opera per recuperare la salma il morto si chiamava Christopher McLeave

Ezio Rondolini

Concrete proposte presentate dai deputati comunisti

PER IL SETTORE DEI TELEFONI CHIESTO UN PIANO DI SVILUPPO

Nel frattempo non si deve procedere ad alcun aumento delle tariffe telefoniche - Per le poste debbono rimanere inalterate le tariffe postali di interesse sociale - Necessaria la riforma delle aziende

I deputati comunisti membri della Commissione...

governo il quale, al di là di generiche affermazioni propagandistiche...

I deputati comunisti con appositi ordini del giorno hanno proposto:

Un comitato interministeriale per ristrutturare i servizi informativi e di sicurezza

Il presidente del Consiglio Moro ha ricostituito un comitato interministeriale...

Incidenti a Catanzaro tra PS e gruppi extraparlamentari

CATANZARO 8. Incidenti questi che il Catanzaro ha conosciuto...

PER OTTENERE GLI AUMENTI I magistrati decidono lo sciopero in bianco?

Questa mattina il comitato direttivo dell'Associazione nazionale magistrati...

VERRA' PRESENTATO DOMANI Un appello al giudice per liberare Spadaccia

L'appello per la liberazione del segretario del partito radicale Spadaccia...

Leone in visita in Arabia Saudita

Il presidente della Repubblica Leone è in visita in Arabia Saudita...

Ma non in tempo per quest'anno

Il ministro PI annuncia una legge per l'abolizione delle «riparazioni»

Verrebbero soppressi gli esami a settembre in tutta la scuola dell'obbligo

Una conferenza stampa tenuta dal ministro dell'Interno...

Caduto quindi il motivo dell'urgente riforma...

Il disegno di legge prevede l'abolizione degli esami di licenza...

Nel campo dell'istruzione superiore...

Il disegno di legge non prevede nessuna modifica delle bocciature...

Il ministro ha affermato inoltre che presenterà un progetto di riforma della scuola...

Marisa Musu

Assemblea a Brescia dei giovani acilisti

Dopo la drammatica serie di cadute sulla pista piavese...

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1975

L'Unità quotidiano nazionale e popolare per un partito di massa



Table with subscription rates for L'Unità: 7 numeri (46.500), 6 numeri (40.000), 5 numeri (33.500) for annual and 6 months terms.

Su Panorama c'è scritto che...

■ Dove hanno fallito gli altri? Giovanni Agnelli e Musco Ora, dopo l'accordo con i sindacati...

■ Dopo la drammatica serie di cadute sulla pista piavese di Mercoledì gli assi dello sci sono ribellati...

■ Milioni di italiani hanno seguito le vicende di Mosca. Ma Mosca è esistito veramente? Chi era?...

Panorama

Alla vigilia del processo di Madrid

Intensificare le iniziative per i «10 di Carabanchel»

La solidarietà in Italia — Movimento di lotta dei lavoratori spagnoli

Alla vigilia immediata dell'inizio a Madrid, presso il Tribunale supremo, del processo di appello che martedì 11 si svolgerà contro il gruppo dei dieci dirigenti sindacali spagnoli...

Come è stato ieri reso noto, a Madrid si recano dall'Italia un gruppo di sindacalisti della Federazione CGIL-CISL-UIL...

Le organizzazioni ed Enti locali (tra cui la Regione emiliana) sono stati invitati a manifestare al Tribunale di Madrid...

Le notizie provenienti dalla Spagna confermano che, nel tentativo di fronteggiare questo movimento, le autorità franchiste intensificano le misure punitive...

Questo di Valladolid sarebbe il provvedimento più duro adottato in una università spagnola dalla fine della guerra civile...

Con riferimento all'informazione sarebbe stato dichiarato che il governo, per il momento, non intende proclamare lo stato di emergenza.

Nella giornata del 13 febbraio, davanti al tribunale dell'ordine pubblico, dovrebbero comparire quattro anarco-sindacalisti arrestati per ricostituzione della CNT...

I messaggi di protesta e con la richiesta della scarcerazione dei sindacalisti arrestati, possono indirizzarsi all'ambasciata di Spagna, Madrid o direttamente al Presidente del Tribunale supremo...

Dichiarazioni di Torrijos e Tack

Il Panama smentisce voci tendenziose sul problema del Canale

Inaccettabile il prolungamento della sovranità degli USA sul Canale fino al 2026

PANAMA, 8. Il capo del governo ed il ministro degli Esteri panamensi hanno respinto energicamente le manovre americane, tendenti a rinviare al secolo prossimo il ritorno della Zona del Canale sotto la sovranità del Panama...

Il generale Omar Torrijos, capo del governo, ha smentito la voce, sozzogiungendo che il Panama non può accettare una durata cinquantennale del trattato...

Il ministro degli Esteri Juan Antonio Tack, dal canto suo, ha detto che i negoziati non hanno nessuna scadenza predefinita...

Gli USA cercano di riprendere il controllo monopolistico

I prezzi mondiali del petrolio posti di nuovo in discussione

La produzione eccede i consumi la cui ripresa si governerà sempre più di nuove fonti di energia

Sono giunti ieri a Vienna un centinaio di esperti economici e finanziari dei paesi aderenti all'Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (OPEC)...

Per il controllo del mercato mondiale, se i paesi esportatori di petrolio rinunceranno a far pagare oggi agli USA la parcella petrolifera...

Fra i paesi esportatori di petrolio molte voci si levano contro questa ipotesi di accordo alle spalle del resto del mondo...

Renzo Stefanelli

Annunciati discorsi a New York, nel Texas e nel Kansas

Ford si impegna personalmente nella polemica sull'economia

WASHINGTON, 8. Il presidente Ford ha lasciato Washington per recarsi nella residenza di Camp David nel Maryland...

Martedì sera, il 11 febbraio, alle 19 ora locale corrispondente alle 2 di mercoledì di ora italiana Ford terrà una conferenza stampa a Topeka...

Il giro di Ford — il primo del genere che egli compie dopo il suo avvento alla presidenza — assume un carattere politico-elettorale...

Lunedì prossimo, 10 febbraio, e il giorno seguente, Ford si recerà a Houston e Topeka dove si incontrerà con i governatori degli Stati del sud-ovest e del Middle West...

La calma torna a Lima

Saliti a 800 gli arresti dopo gli scontri in Perù

LIMA, 8. La calma torna a Lima, dopo i gravi incidenti provocati come le autorità e la stampa hanno esplicitamente affermato...

Gli arrestati sono saliti a 800. Le autorità affermano che i responsabili sono stati scoperti e verranno giudicati da tribunali militari...

La vita nel centro della capitale sta ritornando gradualmente sui binari della normalità. I negozi saccheggiati vengono restaurati e ripropongono i battenti...

Il Partito comunista ha pubblicato una dichiarazione che condanna fermamente l'attività delle forze contro-rivoluzionarie...

La vita nel centro della capitale sta ritornando gradualmente sui binari della normalità. I negozi saccheggiati vengono restaurati e ripropongono i battenti...

Il corrispondente della Pravda, Vadim Listov, ha registrato alcune riflessioni autorettriche delle forze che sostengono il governo...

Il corrispondente della Pravda, Vadim Listov, ha registrato alcune riflessioni autorettriche delle forze che sostengono il governo...

Il corrispondente della Pravda, Vadim Listov, ha registrato alcune riflessioni autorettriche delle forze che sostengono il governo...

E' in edicola

il n. 6 di



- Cosa cambia con il voto a 18 anni
● Viaggio nel cuore del Perù
● L'ordine ai Killer è di uccidere Liggio in carcere
● Chi manovra nell'ombra le trame nere
● Cerchiamo di capire che cosa accade per la contingenza
● L'amore senza paura - 5° inserto
● Prosegue il «Diario spregiudicato del dopoguerra» di Davide Lajolo

Abbonatevi a Giorni: riceverete uno stupendo volume in omaggio

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA

- Via Botteghe Oscure 1-2 Roma
● Tutti i libri e 4 dischi italiani ed esteri



GRUPPO MONTEDISON

STANDA

tutto casa dal 10 al 22 febbraio

10%

di sconto

su stoviglie, bicchieri, pentole, accessori tavola, coordinati bagno, mobili, piccoli elettrodomestici, lampade, materassi, pulizia e igiene.

Un invito a fare completa e più bella la casa, una grande occasione per risparmiarne subito!

STANDA ti conviene sempre

ESTRAZIONI DEL LOTTO

DELL'8 FEBBRAIO 1975

Table with columns for cities (BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA) and lottery numbers.

